

## **SEZIONE 1**

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,  
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.**

## 1.1. POPOLAZIONE AL 31/12/2008

COMUNE	Popolazione residente al 31/12/2007	Popolazione residente al 31/12/2008	Saldo
ALMESE	6183	6.292	109
AVIGLIANA	12162	12.183	21
BARDONECCHIA	3117	3.195	78
BORGONE	2359	2.372	13
BRUZOLO	1.489	1.528	39
BUSSOLENO	6.644	6.597	-47
BUTTIGLIERA ALTA	6.540	6.574	34
CAPRIE	2.084	2.115	31
CASELETTE	2.796	2.844	48
CESANA	1.055	1.041	-14
CHIANOCCO	1668	1.682	14
CHIOMONTE	990	977	-13
CHIUSA S. MICHELE	1.645	1687	42
CLAVIERE	196	207	11
CONDOVE	4.664	4.672	8
EXILLES	278	272	-6
GIAGLIONE	657	656	-1
GRAVERE	735	738	3
MATTIE	724	749	25
MEANA	931	932	1
MOMPANTERO	681	678	-3
MONCENISIO	45	45	0
NOVALESA	566	575	9
OULX	3119	3.170	51
RUBIANA	2.365	2.396	31
SANT'AMBROGIO DI TORINO	4.735	4.816	81
SANT'ANTONINO DI SUSÀ	4.261	4.307	46
S.DIDERO	571	579	8
S.GIORIO DI SUSÀ	1.052	1.057	5
SALBERTRAND	567	561	-6
SAUZE DI CESANA	240	235	-5
SAUZE D'OULX	1.157	1.170	13
SUSÀ	6.746	6.806	60
VAIE	1478	1498	20
VENAUS	968	969	1
VILLAR DORA	2.999	3035	36
VILLAR FOCCHIARDO	2.044	2.045	1
<b>TOTALI</b>	<b>90511</b>	<b>91255</b>	<b>744</b>

La popolazione complessiva risulta in costante e progressivo aumento: 744 abitanti in più rispetto al 31/12/2007, pari ad un aumento percentuale dello 0,82%.

I Comuni che percentualmente sono cresciuti in misura più rilevante sono: Mattie (+ 3,45%), Bruzolo (+ 2,61%), Chiusa San Michele (+ 2,55%) Bardonecchia (+2,50%), S.Ambrogio, Caselette (+ 1,71%), Almese (+1,76%). Per contro 8 Comuni registrano una diminuzione di popolazione residente.

E' da rilevare, comunque come la popolazione afferente al Consorzio sia in costante crescita con un incremento tra l'anno 2000 (85.068 abitanti) e l'anno 2008 (91.255 abitanti) pari al 7,27%.

## 1.2 ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI RIFERIMENTO

### 1.2.1 L'analisi del contesto territoriale

La Valle di Susa, composta dalla Comunità Montana Alta Valle (14 Comuni compreso Sestriere) dalla Comunità Montana Bassa Valle (23 Comuni) e dal Comune di Buttigliera Alta, si presenta come una realtà geografica, culturale e socio-economica estremamente variegata e con elevata dispersione territoriale che si estende per circa 100 Km. di lunghezza.

Nel comprensorio territoriale del Con.I.S.A., la cui estensione territoriale è pari a Kmq. 1.092,18, vivono mediamente circa 81 abitanti per chilometro quadrato, con rilevanti differenze nell'ambito del territorio di riferimento. Si va infatti da 18,5 abitanti per Kmq dell'Alta Valle fino a 354 circa della Bassa Valle, superiore del 10% alla densità media della provincia di Torino. Il territorio presenta quindi livelli disomogenei di antropizzazione.

#### *L'Alta Valle di Susa*

L'Alta Valle di Susa, (escluso il Comune di Sestriere che non aderisce al Con.I.S.A.), è una zona a carattere totalmente montano che si sviluppa su 633,4 Kmq, con un'altitudine s.l.m. minima di m. 700 e massima di m. 3.300 ed una popolazione complessiva di 13.199 abitanti. La Comunità Montana Alta Valle Susa comprende i seguenti Comuni:

- *Bardonecchia*
- *Cesana Torinese*
- *Claviere*
- *Exilles*
- *Chiomonte*
- *Giaglione*
- *Gravere*
- *Meana di Susa*
- *Moncenisio*
- *Oulx*
- *Salbertrand*
- *Sauze di Cesana*
- *Sauze d'Oulx*
- *Sestriere*

L'Alta Valle di Susa è formata da due solchi vallivi separati (la Dora di Bardonecchia e la Valle Ripa) che, all'altezza dell'Oulx, si uniscono per dare origine alla Dora Riparia. Entrambi i rami hanno un fondovalle ampio e dei tributari laterali che al contrario sono generalmente molto incassati. Il paesaggio delle zone a calcescisti, a causa della loro limitata resistenza agli agenti atmosferici, è caratterizzato da forme tendenzialmente morbide che si contrappongono alle forme più aspre delle pietre verdi ed alla verticalità delle pareti calcareo dolomitiche. Dal punto di vista climatico l'Alta Valle Susa è uno dei poli di continentalità della catena alpina, dove le precipitazioni sono piuttosto limitate.

La superficie forestale costituisce dunque l'elemento fondamentale del paesaggio. I versanti ed il territorio presentano una prevalenza di formazioni stabili dominate da conifere, contornate verso i fondovalle da neoformazioni forestali a prevalenza latifoglie, derivanti dai coltivi abbandonati nei medi e bassi versanti.

#### *La Media e Bassa Valle*

La Comunità Montana Bassa Valle comprende i seguenti 23 Comuni:

- *Almese*
- *Avigliana*

- *Borgone Susa*
- *Bruzolo*
- *Bussoleno*
- *Caprie*
- *Caselette*
- *Chianocco*
- *Chiusa di San Michele*
- *Condove*
- *Mattie*
- *Mompantero*
- *Novalessa*
- *Rubiana*
- *Sant'Ambrogio di Torino*
- *Sant'Antonino di Susa*
- *San Didero*
- *San Giorio di Susa*
- *Susa*
- *Vaie*
- *Venaus*
- *Villar Dora*
- *Villar Focchiardo*

La Media e Bassa Valle, incluso il Comune di Buttigliera Alta, si sviluppa su 454,58 Km<sup>2</sup> con una popolazione di 78.056 abitanti, ha un orientamento ovest-est, cosa che contribuisce a conferire un clima salubre e soleggiato per gran parte dell'anno e, grazie alla buona esposizione dei suoi versanti, la formazione di una ricca vegetazione. Il fondo valle è intensamente urbanizzato, occupato da aree coltivate e attraversato da importanti vie di comunicazione: autostrada, ferrovia, due strade statali. Particolarmente consistente e rilevante è il ruolo del patrimonio forestale dell'area: nella Bassa Valle le aree boschive occupano più del 40% della superficie totale.

Dal punto di vista economico si caratterizza per la produzione manifatturiera ancorata ai settori elettromeccanico e "siderurgico-meccanico e indotto auto" che hanno caratterizzato storicamente il suo sviluppo, pur se ha vissuto negli anni una disgregazione progressiva e una recente ristrutturazione.

L'alta densità degli insediamenti residenziali e industriali limita lo spazio dedicato alle produzioni agricole, è presente la cosiddetta "agricoltura di attesa", cioè quell'attività di mantenimento di un minimo di produzione nell'attesa, appunto, di ottenere un maggior profitto da posizione nella trasformazione della destinazione d'uso del suolo da agricolo ad edificato. A quote più elevate l'abbandono della montagna ha provocato l'aumento della superficie a bosco, con conseguente diminuzione della biodiversità, scomparsa di alcune varietà arboree coltivate e la trasformazione del bosco antropizzato.

Settore importante è quello edile che ha seguito e supportato lo sviluppo industriale dei paesi del fondovalle e, progressivamente, la realizzazione delle grandi infrastrutture di comunicazione. Si caratterizza per le dimensioni medio-piccole, mostra un'estrema vivacità e si configura oggi come un volano dell'economia, soprattutto locale.

Infine il terziario rappresenta un completamento importante e non ancora sufficientemente valorizzato dei processi produttivi in Valle. La sua sensibile crescita ha in parte attutito la crisi occupazionale determinata dalla ristrutturazione industriale; ma questo sviluppo ha seguito vie tradizionali con scarsi sviluppi nel campo dei servizi innovativi per i quali il territorio attinge alle risorse della vicina area torinese che rappresenta un punto di riferimento obbligato nel settore. Il commercio negli ultimi anni è diventata la branca prevalente del terziario. Mentre l'attività turistica è supportata dalla presenza di un notevole patrimonio ambientale e da un altrettanto considerevole

patrimonio storico-architettonico, in parte del territorio però la vocazione turistica resta ancora debole nonostante la presenza di caratteristiche naturali, ambientali e storiche che consentirebbero forme di turismo complementare a quello delle zone limitrofe (soprattutto dell'Alta Valle di Susa). Ancora poco significativa è la presenza di quei servizi finanziari considerati fra i segnali più importanti di un salto di qualità del terzo settore, in quanto espressione non solo dei servizi tradizionali, ma anche dei servizi alle imprese, che rappresentano gran parte delle innovazioni di recente introduzione.

La Bassa Valle denota maggiori disomogeneità rispetto al resto del territorio. Sono presenti sia zone con caratteristiche urbane, ad alta densità abitativa, soprattutto sul fondo Valle, dove si sta verificando una progressiva emigrazione di popolazione dalla Città di Torino e dalla prima cintura, sia zone con caratteristiche tipicamente montane con frazioni e borgate, collocate sulle pendici, ancora abitate, ma che determinano situazioni di grave isolamento.

Alcune aree sono caratterizzate da forte presenza di immigrazione (soprattutto romena e maghrebina) e dalla presenza di sacche di emarginazione socio-culturale, anche derivanti da elevate concentrazioni di nuclei multiproblematici.

### 1.2.2 L'analisi del contesto demografico

#### Densità demografica, confronto anni 2005 - 2007

Comuni	Estensione territorio in Km <sup>2</sup>	Anno 2005		Anno 2006		Anno 2007	
		Popolazione e residente 2005	Densità demografica a 2005	Popolazione e residente 2006	Densità demografica a 2006	Popolazione e residente 2007	Densità demografica a 2007
<b>AREA 1</b>							
Bardonecchia	132,31	3.056	23,10	3.063	23,15	3.117	23,56
Cesana Torinese	121,30	1.041	8,58	1.048	8,64	1.055	8,70
Chiomonte	26,66	990	37,13	1.002	37,58	990	37,13
Claviere	2,67	179	67,04	192	71,91	196	73,41
Exilles	44,32	284	6,41	276	6,23	278	6,27
Giaglione	33,59	672	20,01	669	19,92	657	19,56
Gravere	18,71	744	39,76	757	40,46	735	39,28
Oulx	99,99	2.927	29,27	2.969	29,69	3.119	31,19
Salbertrand	40,88	521	12,74	534	13,06	567	13,87
Sauze di Cesana	78,52	207	2,64	222	2,83	240	3,06
Sauze d'Oulx	17,10	1.152	67,37	1.163	68,01	1.157	67,66
<b>Totale Area 1</b>	<b>616,05</b>	<b>11.773</b>	<b>19,11</b>	<b>11.895</b>	<b>19,31</b>	<b>12.111</b>	<b>19,66</b>
<b>AREA 2</b>							
Bruzolo	12,35	1.412	175,60	1.463	114,30	1.489	120,57
Bussoleno	37,38	6.565	114,30	6.604	175,60	6.644	177,74
Chianocco	18,63	1.671	89,70	1.655	89,70	1.668	89,53
Mattie	27,72	712	25,70	714	25,70	724	26,12
Meana di Susa	17,73	924	52,10	914	52,10	931	52,51
Mompantero	30,10	663	22,00	672	22,00	681	22,62
Moncenisio	3,98	47	11,80	46	11,80	45	11,31
Novalesa	28,24	557	19,70	545	19,70	566	20,04
San Giorio di Susa	19,60	1.024	52,20	1.013	52,20	1.052	53,67
Susa	11,26	6.675	592,80	6.680	592,80	6.746	599,11
Venaus	19,80	967	48,80	962	48,80	968	48,89
<b>Totale Area 2</b>	<b>226,79</b>	<b>21.217</b>	<b>93,55</b>	<b>21.268</b>	<b>93,78</b>	<b>21.514</b>	<b>94,86</b>

<b>AREA 3</b>							
Borgone Susa	5,01	2.328	464,70	2.337	464,70	2.359	470,86
Caprie	16,35	1.988	121,60	2.022	121,60	2.084	127,46
Chiusa San Michele	6,03	1.573	260,90	1.572	260,90	1.645	272,80
Condove	71,33	4.529	63,50	4.584	63,50	4.664	65,39
San Didero	3,28	507	154,60	533	154,60	571	174,09
S. Antonino di Susa	9,96	4.115	413,20	4.158	413,20	4.261	427,81
Vaie	7,08	1.400	197,70	1.432	197,70	1.478	208,76
Villar Focchiardo	25,63	2.039	79,60	2.031	79,60	2.044	79,75
<b>Totale Area 3</b>	<b>144,67</b>	<b>18.479</b>	<b>127,73</b>	<b>18.669</b>	<b>129,05</b>	<b>19.106</b>	<b>132,07</b>
<b>AREA 4</b>							
Almese	17,91	6.054	338,00	6.104	338,00	6.183	345,23
Avigliana	23,26	11.908	512,00	11.984	512,00	12.162	522,87
Buttigliera Alta	8,25	6.580	797,60	6.525	797,60	6.540	792,73
Caselette	14,22	2.710	190,60	2.749	190,60	2.796	196,62
Rubiana	26,76	2.237	83,60	2.312	83,60	2.365	88,38
S. Ambrogio di Torino	8,59	4.575	532,60	4.677	532,60	4.735	551,22
Villar Dora	5,64	2.926	518,80	2.952	518,80	2.999	531,74
<b>Totale Area 4</b>	<b>104,63</b>	<b>36.990</b>	<b>353,53</b>	<b>37.303</b>	<b>356,52</b>	<b>37.780</b>	<b>361,08</b>
<b>CON.I.S.A</b>	<b>1.092,14</b>	<b>88.459</b>	<b>81,00</b>	<b>89.134</b>	<b>81,61</b>	<b>90.511</b>	<b>82,87</b>
<b>Provincia di Torino</b>	<b>6.830,25</b>	<b>2.191.960</b>	<b>320,92</b>	<b>2.248.955</b>	<b>329,26</b>	<b>2.277.686</b>	<b>333,47</b>

Fonte Regione Piemonte: Annuario Statistico Piemonte in Cifre2005 - 2007 e BDDE dati popolazione 2005 - 2007 – nostra elaborazione.

Le tabelle ed i grafici che seguono evidenziano come la popolazione complessiva del Con.I.S.A. sia, a partire dal dato censuario del 1991, in progressivo aumento. In 16 anni (periodo 1991-2007) si è avuto un aumento di 9.727 unità pari al 12,05%. Il periodo tra i due censimenti del 1991 e del 2001 ha registrato un incremento di 4.083 abitanti per una percentuale di circa il 5%.

Nell'ultimo periodo considerato (2005-2007) si è avuto un aumento di 2.052 soggetti, pari ad un incremento percentuale dello 2,32%. I Comuni che sono cresciuti in misura più rilevante sono collocati nella Bassa e Media valle: Avigliana (+ 254 unità), S. Ambrogio (+ 160 unità) S. Antonino (+ 146 unità) Condove (+ 135 unità), Caprie (+ 96 unità), Bruzolo (+ 79 unità), Chiusa S. Michele (+ 72 unità) e Susa (+ 71 unità); in Alta Valle emerge il Comune di Oulx (+ 192 unità). Per contro, 5 Comuni registrano una diminuzione di popolazione residente.

#### **Popolazione Totale: Confronto anni 1991/2001/ 2003/2004/2005/2006/2007**

<b>COMUNE</b>	<b>1991 <sup>1</sup></b>	<b>2001 <sup>1</sup></b>	<b>2003 <sup>2</sup></b>	<b>2004 <sup>2</sup></b>	<b>2005 <sup>2</sup></b>	<b>2006 <sup>2</sup></b>	<b>2007 <sup>2</sup></b>
<b>AREA 1</b>							
Bardonecchia	3.193	3.043	2.987	3.015	3.056	3.063	3.117
Cesana Torinese	939	956	1.032	1.043	1.041	1.048	1.055
Chiomonte	1.018	1.005	977	992	990	1.002	990
Claviere	193	158	167	176	179	192	196
Exilles	258	284	286	284	284	276	278
Giaglione	667	693	688	681	672	669	657
Gravere	613	685	733	736	744	757	735
Oulx	2.209	2.676	2.764	2.810	2.927	2.969	3.119
Salbertrand	440	468	500	522	521	534	567

Sauze di Cesana	153	181	187	201	207	222	240
Sauze d'Oulx	951	987	1.085	1.145	1.152	1.163	1.157
<b>Totale Area 1</b>	<b>10.634</b>	<b>11.136</b>	<b>11.406</b>	<b>11.605</b>	<b>11.773</b>	<b>11.895</b>	<b>12.111</b>
<b>AREA 2</b>							
Bruzolo	1.326	1.329	1.349	1.397	1.412	1.463	1.489
Bussoleno	6.607	6.450	6.519	6.559	6.565	6.604	6.644
Chianocco	1.515	1.693	1.722	1.705	1.671	1.655	1.668
Mattie	664	697	707	710	712	714	724
Meana di Susa	856	921	942	950	924	914	931
Mompantero	636	660	679	681	663	671	681
Moncenisio	42	44	48	48	47	46	45
Novalesa	556	546	560	560	557	545	566
San Giorio di Susa	905	950	991	1.015	1.024	1.013	1.052
Susa	6.721	6.568	6.633	6.689	6.675	6.680	6.746
Venaus	985	978	979	969	967	962	968
<b>Totale Area 2</b>	<b>20.813</b>	<b>20.836</b>	<b>21.129</b>	<b>21.283</b>	<b>21.217</b>	<b>21.267</b>	<b>21.514</b>
<b>AREA 3</b>							
Borgone Susa	2.123	2.226	2.276	2.310	2.328	2.337	2.359
Caprie	1.757	1.891	1.923	1.958	1.988	2.022	2.084
Chiusa San Michele	1.503	1.593	1.605	1.604	1.573	1.572	1.645
Condove	4.242	4.383	4.449	4.500	4.529	4.584	4664
San Didero	352	428	482	500	507	533	571
S. Antonino di Susa	3.933	4.024	4.105	4.118	4.115	4.158	4261
Vaie	1.121	1.354	1.407	1.413	1.400	1.432	1478
Villar Focchiardo	2.002	2.032	2.042	2.041	2.039	2.031	2044
<b>Totale Area 3</b>	<b>17.033</b>	<b>17.931</b>	<b>18.289</b>	<b>18.444</b>	<b>18.479</b>	<b>18.669</b>	<b>19.106</b>
<b>AREA 4</b>							
Almese	5.237	5.658	5.857	5.932	6.054	6.104	6.183
Avigliana	10.009	11.075	11.584	11.791	11.908	11.984	12.162
Buttiglieria Alta	6.636	6.556	6.517	6.575	6.580	6.525	6.540
Caselette	2.716	2.640	2.712	2.698	2.710	2.749	2.796
Rubiana	1.571	2.046	2.168	2.208	2.237	2.312	2.365
S. Ambrogio di Torino	3.991	4.267	4.322	4.411	4.575	4.677	4.735
Villar Dora	2.144	2.722	2.811	2.867	2.926	2.952	2.999
<b>Totale Area 4</b>	<b>32.304</b>	<b>34.964</b>	<b>35.971</b>	<b>36.482</b>	<b>36.990</b>	<b>37.303</b>	<b>37.780</b>
<b>Totale CON.I.S.A.</b>	<b>80.784</b>	<b>84.867</b>	<b>86.795</b>	<b>87.814</b>	<b>88.459</b>	<b>89.134</b>	<b>90.511</b>

1 Fonte Regione ISTAT dati del censimento

2 Fonte BDDE dati popolazione residente al 31 dicembre

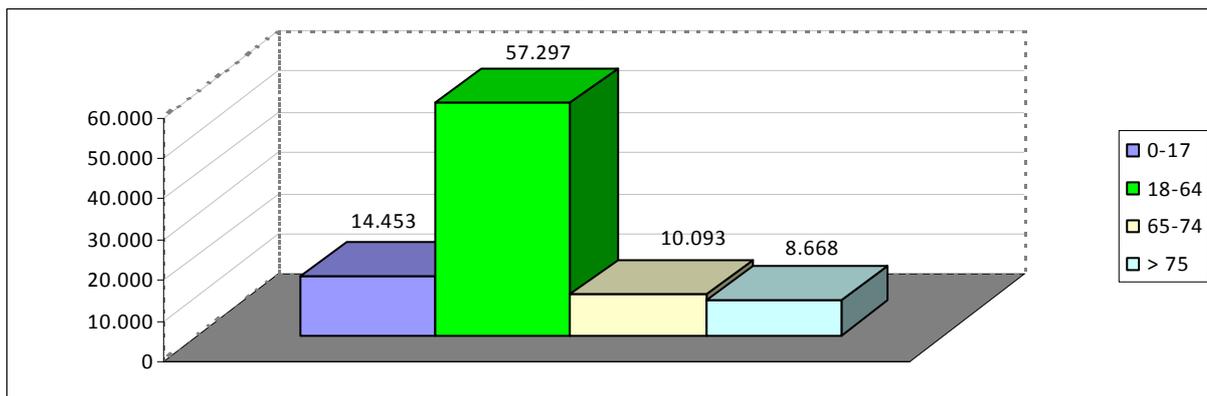
La tabella seguente riporta la composizione della popolazione dell'anno 2007 suddivisa per sesso, fasce di età e comuni di residenza. Per quanto riguarda il genere le donne superano in media del 2,75% gli uomini; va in controtendenza solo l'area 1 che vede la prevalenza delle persone di sesso maschile nella percentuale del 2,11%.

## Popolazione al 31/12/2007

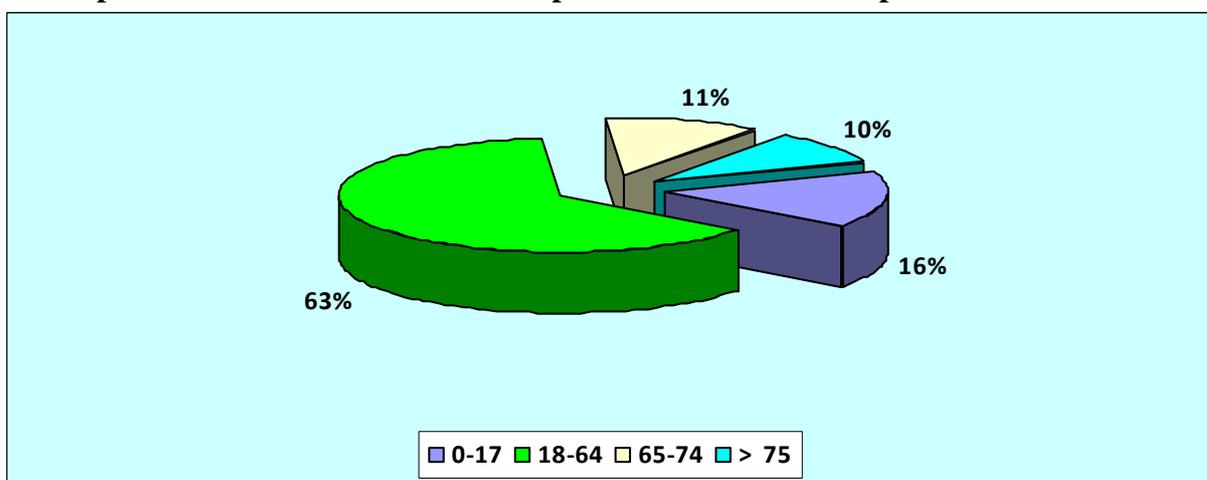
Comuni	Popolazione	Maschi	Femmine	Minori	Adulti	Anziani	
	totale			0-17	18-64	65-74	≥ 75
<b>AREA 1</b>							
Bardonecchia	3.117	1.526	1.591	449	2.032	366	270
Cesana	1.055	544	511	156	724	95	80
Chiomonte	990	494	496	119	572	156	143
Claviere	196	104	92	44	129	15	8
Exilles	278	142	136	39	146	45	48
Giaglione	657	321	336	103	388	77	89
Gravere	735	377	358	90	472	90	83
Oulx	3.119	1.567	1.552	448	2.144	294	233
Salbertrand	567	312	255	104	355	67	41
Sauze di Cesana	240	133	107	16	193	18	13
Sauze d'Oulx	1.157	598	559	176	816	105	60
<b>Totale</b>	<b>12.111</b>	<b>6.118</b>	<b>5.993</b>	<b>1.744</b>	<b>7.971</b>	<b>1.328</b>	<b>1.068</b>
<b>AREA 2</b>							
Bruzolo	1.489	719	770	251	900	194	144
Bussoleno	6.644	3.178	3.466	1.007	4.021	841	775
Chianocco	1.668	825	843	251	1.073	183	161
Mattie	724	376	348	97	415	119	93
Meana di Susa	931	473	458	131	572	105	123
Mompantero	681	325	356	109	410	83	79
Moncenisio	45	23	22	7	32	3	3
Novalesa	566	287	279	91	328	65	82
S. Giorio di Susa	1.052	517	535	155	659	132	106
Susa	6.746	3.195	3.551	1.063	4.041	832	810
Venaus	968	488	480	151	598	124	95
<b>Totale</b>	<b>21.514</b>	<b>10.406</b>	<b>11.108</b>	<b>3.313</b>	<b>13.049</b>	<b>2.681</b>	<b>2.471</b>
<b>AREA 3</b>							
Borgone Susa	2.359	1.181	1.178	340	1.468	280	271
Caprie	2.084	1.044	1.040	336	1.334	230	184
Chiusa S. Michele	1.645	818	827	273	1.044	172	156
Condove	4.664	2.288	2.376	722	2.806	541	595
S. Antonino di Susa	4.261	291	280	676	2.699	476	410
S. Didero	571	2057	2204	99	385	54	33
Vaie	1.478	743	735	277	909	174	118
Villar Focchiardo	2.044	1.015	1.029	284	1.332	229	199
<b>Totale</b>	<b>19.106</b>	<b>9.437</b>	<b>9.669</b>	<b>3.007</b>	<b>11.977</b>	<b>2.156</b>	<b>1.966</b>
<b>AREA 4</b>							
Almese	6.183	3.033	3.150	1.073	3.886	661	563
Avigliana	12.162	5.980	6.182	2.016	7.897	1.206	1.043
Buttigliera Alta	6.540	3.244	3.296	1.051	4.252	716	521
Caselle	2.796	1.415	1.381	467	1.758	348	223
Rubiana	2.365	1.193	1.172	392	1.548	233	192
S. Ambrogio di Torino	4.735	2.346	2.389	861	3.033	485	356
Villar Dora	2.999	1.470	1.529	529	1.926	279	265
<b>Totale</b>	<b>37.780</b>	<b>18.681</b>	<b>19.099</b>	<b>6.389</b>	<b>24.300</b>	<b>3.928</b>	<b>3.163</b>
<b>Totale Con.I.S.A.</b>	<b>90.511</b>	<b>44.642</b>	<b>45.869</b>	<b>14.453</b>	<b>57.297</b>	<b>10.093</b>	<b>8.668</b>

Fonte: elaborazione Con.ISA su dati BDDE Regione Piemonte

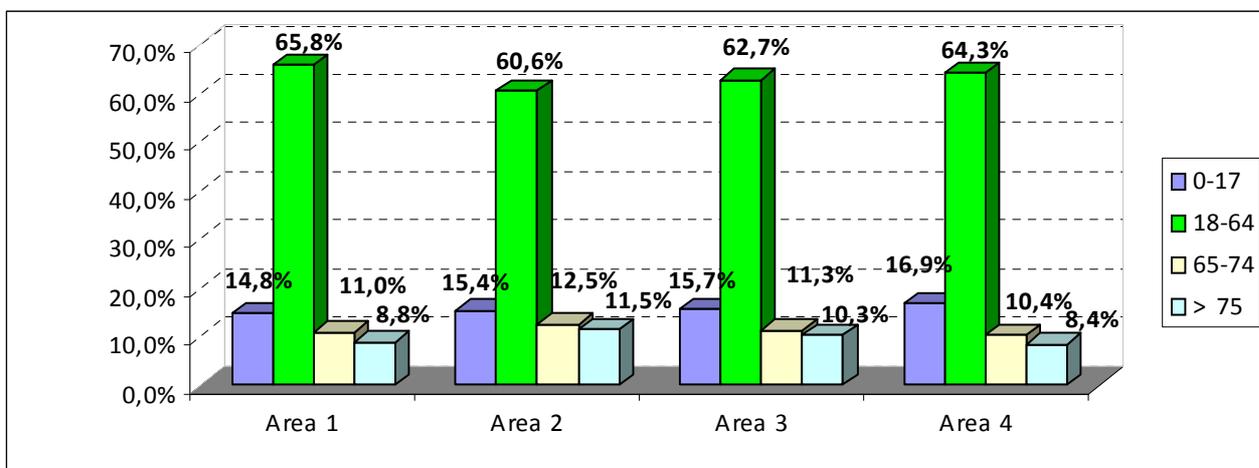
**Popolazione totale Con.I.S.A. 2007 per fasce di età – valori assoluti**



**Popolazione totale Con.I.S.A. 2007 per fasce di età – valori percentuali**



**Popolazione Con.I.S.A. 2006 per fasce di età e aree territoriali – valori percentuali**



I dati sotto-riportati documentano una prevalenza dei decessi sulle nascite pari a 55 unità; tale dato indica che la crescita complessiva della popolazione è da attribuirsi a movimenti migratori.

	Totale	%	Maschi	%	Femmine	%
<b>Popolazione all'1/1/2006</b>	89.134	100,00%	43.635	49,29%	45.198	50,71%
Nati nell'anno	852	0,96%	444	1,01%	408	0,90%
Deceduti nell'anno	907	1,02%	445	1,01%	462	1,023%
Saldo migratorio	1.433	1,61%	684	1,56%	749	1,66%
<b>Popolazione al 31/12/2006</b>	<b>90.511</b>	<b>102%</b>	<b>44.642</b>	<b>101,61%</b>	<b>45.869</b>	<b>101,48%</b>

Fonte: elaborazione Con.ISA su dati BDDE Regione Piemonte

#### Popolazione in età minore 0/17

Popolazione in età minore 0/17	% sulla pop. totale	0/6 anni	% sulla pop. totale	7/14 anni	% sulla pop. totale	15/17 anni	% sulla pop. totale
14.453	15,97%	5.726	6,33%	6.332	7,00%	2.395	2,653%

Fonte: elaborazione Con.ISA su dati BDDE Regione Piemonte

#### Popolazione in età adulta 18/64 e senile ( $\geq 65$ )

18/64 anni	%	65/74 anni	%	75 anni e oltre	%
56.297	63,30%	10.093	11,11%	8.668	9,58%

Fonte: elaborazione Con.I.S.A. su dati BDDE Regione Piemonte

L'analisi della popolazione suddivisa per 3 classi di età denota come le classi anziane "pesino" maggiormente rispetto a quelle giovani: nel 2007 il 20,69% delle persone ha più di 65 anni, il 15,95% un'età inferiore ai 18, mentre quelle che hanno un'età compresa tra i 18 ed i 64 anni rappresentano il 63,36%.

Vi sono delle differenze anche significative tra le 4 aree in esame. L'area 4 ha una popolazione più giovane rispetto alle altre (i minori rappresentano il 16,9% della popolazione), soprattutto rispetto a quella dell'area 1 (14,8%) che presenta peraltro la percentuale più alta nella fascia di età compresa tra i 18 e 64 anni (65,8%). Le altre due aree presentano valori più elevati nella classe di età "maggiore di 65 anni".

#### Gli indicatori demografici

Gli indici sotto riportati, relativi agli anni 2005, 2006 e 2007, possono essere utilizzati per trarre indicazioni relative alle tendenze di sviluppo demografico della popolazione della Valle di Susa.

Indice demografico	Valore			Definizione
	2005	2006	2007	
<b>Indice di vecchiaia</b>	<b>155,3%</b>	<b>156,2%</b>	<b>155,6%</b>	Rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento della popolazione e si ottiene rapportando la popolazione di 65 anni e oltre a quella in età compresa tra 0 e 14 anni.
<b>Indice di dipendenza senile</b>	<b>20,1%</b>	<b>20,6%</b>	<b>21,1%</b>	Viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale; si ottiene dal rapporto percentuale tra la quarta età (75 anni e oltre), nella quale è più probabile l'emergere della non autosufficienza, e l'età adulta lavorativa (30-59 anni) che dovrebbe provvedere al sostentamento della precedente.

<b>Indice di dipendenza globale</b>	<b>48,9%</b>	<b>51,3%</b>	<b>50,4%</b>	Indica i quanti minori e persone nella quarta età vi sono per persona adulta e consente pertanto di stimare il carico assistenziale della prima e quarta età sull'età di mezzo. Si ottiene dal rapporto percentuale tra la popolazione minorile (0-14 anni) e persone nella quarta età (>75 anni) rispetto alla popolazione adulta attiva (30-59 anni).
<b>Rapporto tra quarta e terza età</b>	<b>54,0%</b>	<b>54,4%</b>	<b>56,7%</b>	Indica quante persone con più di 75 anni esistono per ogni persona di età compresa fra i 60 e 74 anni. Il dato può essere utilizzato per stimare quanto la terza età può essere risorsa in favore della quarta età.
<b>Rapporto tra terza età e bambini</b>	<b>193,7%</b>	<b>193,5%</b>	<b>187,6%</b>	Indica il rapporto tra la terza età (60-74 anni) e i bambini nella fascia d'età 0-9 anni.
<b>Rapporto giovani ed età adulta</b>	<b>31,8%</b>	<b>31,1%</b>	<b>31,4%</b>	Rapporto percentuale tra la popolazione compresa tra 15 e 29 anni e quella fra 30 e 59 anni; indica quanti sono i giovani per ogni adulto nell'età centrale e tale indice può essere utilizzato per valutare il carico sociale delle famiglie.

Fonte: Regione Piemonte, BDDE – elaborazione Con.I.S.A.

La tabella sottostante ci suggerisce ulteriori informazioni sulla struttura della popolazione in quanto vi sono riportati i valori dei principali indici per ognuno dei 37 Comuni, aggregati per aree territoriali.

Gli indici di vecchiaia e di dipendenza senile esprimono un complessivo invecchiamento della popolazione. Si hanno 1,5 anziani per ogni individuo con età inferiore ai 15 anni (valore sostanzialmente stabile nel triennio). La situazione presenta delle differenze tra le quattro aree considerate: la 2<sup>a</sup> (184%) e la 1<sup>a</sup> (170%) sono quelle con il rapporto più alto, seguite dall'area 3 che si avvicina alla media dell'intera Valle di Susa, mentre la 4<sup>a</sup> presenta l'indice di vecchiaia più basso pari a 131%.

**Indici di vecchiaia, di dipendenza senile, di dipendenza globale della popolazione e rapporto giovani età adulta, per aree territoriali – anno 2007**

<b>COMUNI</b>	<b>% indice di vecchiaia</b>	<b>% indice di dipendenza globale</b>	<b>% indice di dipendenza senile</b>	<b>%rapporto terza - quarta età</b>	<b>% rapporto tra terza età e bambini 0-9</b>	<b>% indice dipendenza globale (infra14 e quarta età rispetto a popolazione età adulta lavorativa 30-59)</b>	<b>% rapporto giovani 15-29 ed età adulta 30-59</b>
Bardonecchia	170,4	47,4	18,5	45,4	247,7	44,0	29,7
Cesana	140,3	41,6	15,6	46,8	178,1	40,7	31,6
Chiomonte	295	67,5	33,4	60,7	334,3	58,2	30
Claviere	54,1	41	7,5	30,4	88,5	47,3	38,7
Exilles	248,6	86,6	37,3	90,4	236,4	66,7	12,7
Giaglione	187,9	66	32,2	81,3	186,7	64,3	29
Gravere	201,2	52,5	24,5	53,7	253,4	50,5	31,6
Oulx	138,8	41,6	15	44,9	194,7	40	29,9
Salbertrand	135,4	51,6	16	40,8	187,3	47,1	29,3
Sauze di Cesana	176,5	24,4	8,8	28,6	323,1	21,3	24,3
Sauze d'Oulx	121,3	35,2	9,3	31,1	212,8	31,5	27,4
<b>Area 1</b>	<b>170,00</b>	<b>50,49</b>	<b>19,83</b>	<b>50,37</b>	<b>222,09</b>	<b>46,51</b>	<b>28,56</b>
Bruzolo	145,2	61	23,4	53	178	59,2	28,7
Bussoleno	198,4	58	27,6	65,7	234,9	56,4	35,9
Chianocco	174,6	48	21,4	52,8	248	47,5	33,5
Mattie	265,8	66,4	30,7	59,7	324,5	56,3	26,5

Meana di Susa	220	56,5	29,2	75,2	235,7	53,9	26,4
Mompantero	190,6	56,9	25,2	59,1	226,8	53,7	32,2
Moncenisio	133,3	45,2	18,5	100	166,7	40,7	7,4
Novalesa	177,2	63,1	34,3	89,9	181,6	68,2	36,5
S. Giorio di Susa	162,5	56,1	23,2	67,9	172,3	53,5	33,9
Susa	185	60	28,2	64,6	202,6	59,4	33,7
Venaus	170,3	55,6	20,7	50,6	209,4	50,1	31,5
<b>Area 2</b>	<b>184,00</b>	<b>56,98</b>	<b>25,67</b>	<b>67,13</b>	<b>216,41</b>	<b>56,45</b>	<b>29,65</b>
Borgone Susa	193,2	57	26,8	61,2	231,3	55,1	30
Caprie	144,1	50,4	19	48,9	185,9	49,1	31,1
Chiusa S. Michele	145,4	51,2	20,5	54,8	171,2	50,8	31,8
Condove	194	58,7	30,1	77,8	194,3	59,2	33,1
S. Antonino di Susa	158,6	51,6	21,9	55	189,3	51,9	36,3
S. Didero	112,7	41,7	13,2	36,5	177,8	42,9	35,7
Vaie	129,6	55,6	17,8	45,6	173,8	52,4	31,2
Villar Focchiardo	177,7	47,8	20,1	54,8	222,8	44,3	26,7
<b>Area 3</b>	<b>157,00</b>	<b>51,75</b>	<b>21,18</b>	<b>54,33</b>	<b>193,30</b>	<b>50,71</b>	<b>31,99</b>
Almese	135,1	52,7	19,8	53,1	176,8	51,9	29,7
Avigliana	133	48,4	18,6	52,8	171,4	48,6	30,9
Butigliera Alta	139,8	48	17,2	42,8	198,8	46,8	32,7
Caselette	148,7	53,1	18,9	42,3	202,6	50,7	31,9
Rubiana	121,9	47,4	17,6	54,2	142,6	48,2	30
S. Ambrogio di Torino	117,7	49,2	15,9	45,7	153,7	48,8	33,2
Villar Dora	120,2	49,5	18,6	59	148,4	49,8	26,5
<b>Area 4</b>	<b>131,00</b>	<b>49,76</b>	<b>18,09</b>	<b>50,00</b>	<b>170,61</b>	<b>49,26</b>	<b>30,70</b>
<b>Con.I.SA</b>	<b>155,10</b>	<b>51,90</b>	<b>21,20</b>	<b>55,00</b>	<b>192,50</b>	<b>50,70</b>	<b>31,50</b>

Fonte: ISTAT - Elaborazione dati: Provincia di Torino - Servizio Programmazione Solidarietà Sociale - Ufficio Sistema Informativo (2008)

La tabella riportata sotto indica che, relativamente all'anno 2007, il numero medio di componenti per nucleo familiare è pari a 2,2; tale valore fa registrare punte più elevate nell'Area 4 (valore medio 2,4) e nell'Area 3, mentre nell'Area 1 si attesta su un valore medio di 2 componenti.

#### Distribuzione delle famiglie in base al numero dei componenti, anno 2007

Comune	Popolazione al 31/12 Totale	Numero di Famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
<b>Area 1</b>			
Bardonecchia	3.117	1.599	1,9
Cesana Torinese	1.055	526	2,0
Chiomonte	990	510	1,9
Claviere	196	81	2,4
Exilles	278	155	1,8
Giaglione	657	290	2,3
Gravere	735	356	2,1
Oulx	3.119	1635	1,9
Salbertrand	567	262	2,2
Sauze di Cesana	240	155	1,5
Sauze d'Oulx	1.157	654	1,8
<b>Totale Area 1</b>	<b>12.111</b>	<b>6.223</b>	<b>2,0</b>
<b>Area 2</b>			
Bruzolo	1.489	629	2,4
Bussoleno	6.644	2.956	2,2
Chianocco	1.668	744	2,2

Mattie	724	377	1,9
Meana di Susa	931	483	1,9
Mompantero	681	308	2,2
Moncenisio	45	29	1,6
Novalesa	566	255	2,2
San Giorio di Susa	1.052	488	2,2
Susa	6.746	2.897	2,3
Venaus	968	415	2,3
<b>Totale Area 2</b>	<b>21.514</b>	<b>9.581</b>	<b>2,2</b>
<b>Area 3</b>			
Borgone Susa	2.359	1.044	2,3
Caprie	2.084	923	2,3
Chiusa di San Michele	1.645	743	2,2
Condove	4.664	2.161	2,2
San Didero	4.261	233	2,5
Sant'Antonino di Susa	571	1.838	2,3
Vaie	1.478	634	2,3
Villar Focchiardo	2.044	955	2,1
<b>Totale Area 3</b>	<b>19.106</b>	<b>8.531</b>	<b>2,3</b>
<b>Area 4</b>			
Almese	6.183	2.654	2,3
Avigliana	12.162	5.191	2,3
Buttigliera Alta	6.540	2.701	2,4
Caselette	2.796	1.113	2,5
Rubiana	2.365	1.125	2,1
Sant'Ambrogio di Torino	4.735	1.948	2,4
Villar Dora	2.999	1.284	2,3
<b>Totale Area 4</b>	<b>37.780</b>	<b>16.016</b>	<b>2,4</b>
<b>Con.I.S.A.</b>	<b>90.511</b>	<b>40.351</b>	<b>2,2</b>

Fonte: Fonte ISTAT - Elaborazione dati: Provincia di Torino - Servizio Programmazione Solidarietà Sociale - Ufficio Sistema Informativo (2008)

Se si analizza la successiva tabella, l'informazione che emerge con forza è la bassa natalità; le ragioni del progressivo aumento della popolazione complessiva sono da imputare probabilmente all'immigrazione, visto che il saldo naturale per l'anno 2007 è negativo di 55 unità (era di 98 unità nel 2006), mentre quello migratorio è decisamente positivo, pari a 1.433 unità, con un incremento del 85,5% rispetto all'anno precedente.

Si può quindi affermare che il territorio della Valle di Susa è un luogo sottoposto ad un basso ricambio naturale in parte compensato da una forte immigrazione, anche straniera.

#### Bilancio della popolazione, per aree territoriali, anno 2007

Comune	Popolazione al 1° Gennaio 2007	Nati - Totale	Morti - Totale	Saldo Naturale - Totale	Totale iscritti	Totale cancellati	Saldo Migratorio - Totale	Popolazione al 31 Dicembre 2007
Bardonecchia	3.063	26	26	0	183	129	54	3.117
Cesana Torinese	1.048	10	6	4	61	58	3	1.055
Chiomonte	1.002	9	17	-8	45	49	-4	990
Claviere	192	1	1	0	13	9	4	196

Exilles	276	1	4	-3	10	5	5	278
Giaglione	669	2	12	-10	24	26	-2	657
Gravere	757	1	11	-10	45	57	-12	735
Oulx	2.969	30	19	11	264	125	139	3.119
Salbertrand	534	3	4	-1	54	20	34	567
Sauze di Cesana	222	0	0	0	31	13	18	240
Sauze d'Oulx	1.161	8	5	3	69	76	-7	1.157
<b>Totale Area 1</b>	<b>11.893</b>	<b>91</b>	<b>105</b>	<b>-14</b>	<b>799</b>	<b>567</b>	<b>232</b>	<b>12.111</b>
Bruzolo	1.463	12	15	-3	89	60	29	1.489
Bussoleno	6.604	59	74	-15	297	242	55	6.644
Chianocco	1.655	10	20	-10	79	56	23	1.668
Mattie	714	5	12	-7	34	17	17	724
Meana di Susa	914	15	15	0	57	40	17	931
Mompantero	672	5	10	-5	28	14	14	681
Moncenisio	46	1	2	-1	2	2	0	45
Novalesa	545	5	6	-1	36	14	22	566
San Giorio di Susa	1.013	15	19	-4	78	35	43	1.052
Susa	6.680	59	76	-17	348	265	83	6.746
Venaus	962	9	15	-6	41	29	12	968
<b>Totale Area 2</b>	<b>21.268</b>	<b>195</b>	<b>264</b>	<b>-69</b>	<b>1.089</b>	<b>774</b>	<b>315</b>	<b>21.514</b>
Borgone Susa	2.337	23	27	-4	134	108	26	2.359
Caprie	2.022	16	16	0	109	47	62	2.084
Chiusa di San Michele	1.572	20	22	-2	149	74	75	1.645
Condove	4.584	41	48	-7	259	172	87	4.664
San Didero	533	8	1	7	52	21	31	571
Sant'Antonino di Susa	4.158	47	42	5	312	214	98	4.261
Vaie	1.432	13	10	3	97	54	43	1.478
Villar Focchiardo	2.031	14	27	-13	126	100	26	2.044
<b>Totale Area 3</b>	<b>18.669</b>	<b>182</b>	<b>193</b>	<b>-11</b>	<b>1.238</b>	<b>790</b>	<b>448</b>	<b>19.106</b>
Almese	6.104	60	60	0	301	222	79	6.183
Avigliana	11.984	125	117	8	674	504	170	12.162
Buttiglieria Alta	6.525	62	58	4	339	328	11	6.540
Caselette	2.749	35	18	17	159	129	30	2.796
Rubiana	2.312	24	32	-8	202	141	61	2.365
Sant'Ambrogio di Torino	4.677	44	38	6	287	235	52	4.735
Villar Dora	2.952	34	22	12	167	132	35	2.999
<b>Totale Area 4</b>	<b>37.303</b>	<b>384</b>	<b>345</b>	<b>39</b>	<b>2.129</b>	<b>1.691</b>	<b>438</b>	<b>37.780</b>
<b>Totale CON.I.S.A.</b>	<b>89.133</b>	<b>852</b>	<b>907</b>	<b>-55</b>	<b>5.255</b>	<b>3.822</b>	<b>1.433</b>	<b>90.511</b>

Fonte: Regione Piemonte, BDDE – elaborazione dati Con.I.S.A.

### **La presenza dell'immigrazione straniera**

Fin dal 1995 il territorio della Valle di Susa, corrispondente all'allora ex USSL 36, è stato individuato, da parte dell'Osservatorio Provinciale per l'Immigrazione extracomunitaria quale ambito che registrava la presenza del più alto numero di cittadini immigrati – anagraficamente residenti – e quindi regolari di tutte le ex UU.SS.SS.LL della Provincia di Torino.

In realtà la popolazione straniera era presente in misura significativa già negli anni precedenti.

Basti pensare che, ad esempio per ciò che concerne il territorio della Bassa Valle, la popolazione residente straniera è raddoppiata tra il 1993 e il 2000 (variazione percentuale 1993-2000 pari a

135,79%), con significative punte ad Avigliana (169,44%), Bussoleno (131,91%), Susa (127,44%) e Sant'Ambrogio di Torino (144,44%).

Il dato dei residenti fornisce solo parzialmente il quadro della consistenza degli stranieri in Valle, sicuramente più numerosa perché rappresentata anche da soggetti non residenti ma presenti sul territorio, sia regolari sia irregolari.

Il territorio della Valle è stato pertanto caratterizzato, a partire dall'inizio degli anni '90, da una forte presenza di cittadini immigrati, anticipando una tendenza che può essere rilevata oggi anche in altri territori della Provincia.

Occorre rilevare come la distribuzione della popolazione extracomunitaria non sia omogenea sui diversi Comuni.

Si fornisce a questo proposito la seguente tabella in cui è indicato il numero dei cittadini extracomunitari, residenti nei diversi Comuni al 31/12 degli anni 2000,2003,2004,2005,2006 e 2007.

**Tab. A – Cittadini extracomunitari residenti nel territorio del Con.I.S.A. Anni 2000-03-04-05-06-07**

<b>COMUNE</b>	<b>2000</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2007<sup>1</sup></b>
Bardonecchia	69	98	109	118	124	114	193
Cesana Torinese	17	37	41	48	49	30	59
Chiomonte	23	36	40	40	38	31	42
Claviere	1	7	7	7	10	7	10
Exilles	0	7	10	8	8	6	6
Giaglione	2	1	4	4	3	2	3
Gravere	7	27	32	39	34	16	24
Oulx	50	79	82	109	138	72	196
Salbertrand	19	37	34	25	33	21	48
Sauze di Cesana	4	1	4	6	3	0	5
Sauze d'Oulx	12	25	25	33	31	16	39
<b>Totale Area 1</b>	<b>204</b>	<b>355</b>	<b>388</b>	<b>437</b>	<b>471</b>	<b>315</b>	<b>625</b>
Bruzolo	11	20	33	41	50	16	56
Bussoleno	218	297	362	398	443	389	526
Chianocco	9	33	35	39	35	25	45
Mattie	11	13	13	12	13	10	24
Meana di Susa	20	40	37	27	15	29	29
Mompantero	6	12	15	18	15	14	18
Moncenisio	0	0	1	1	1	1	1
Novalesa	2	9	11	12	14	5	17
San Giorio di Susa	19	25	28	43	59	35	81
Susa	194	286	322	352	377	384	493
Venaus	1	2	2	7	9	4	14
<b>Totale Area 2</b>	<b>491</b>	<b>737</b>	<b>859</b>	<b>950</b>	<b>1031</b>	<b>912</b>	<b>1.304</b>
Borgone Susa	34	66	87	81	90	69	136
Caprie	6	19	36	43	58	28	69
Chiusa di San Michele	27	54	59	58	63	41	118
Condove	28	58	70	83	97	51	143
San Didero	3	3	6	6	8	7	13
Sant'Antonino di Susa	83	158	181	195	207	175	269

<sup>1</sup> In questa colonna sono stati conteggiati anche i cittadini provenienti da Bulgaria e Romania, seppur ormai comunitari, al fine di rendere possibile il confronto con gli anni precedenti.

Vaie	13	27	24	21	30	22	56
Villar Focchiardo	29	36	39	43	39	25	61
<b>Totale Area 3</b>	<b>223</b>	<b>421</b>	<b>502</b>	<b>530</b>	<b>592</b>	<b>418</b>	<b>865</b>
Almese	36	113	151	147	159	82	213
Avigliana	193	317	354	373	412	225	562
Buttigliera Alta	50	100	107	122	130	53	179
Caselette	18	45	54	56	55	28	86
Rubiana	45	91	107	114	131	57	189
Sant'Ambrogio di Torino	65	123	151	202	241	107	306
Villar Dora	8	57	64	78	86	39	119
<b>Totale Area 4</b>	<b>415</b>	<b>846</b>	<b>988</b>	<b>1092</b>	<b>1214</b>	<b>591</b>	<b>1.654</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.333</b>	<b>2.359</b>	<b>2.737</b>	<b>3.009</b>	<b>3.308</b>	<b>2.236</b>	<b>4.448</b>

Al fine di rendere maggiormente visibile l'incidenza della popolazione straniera, compresi quindi i cittadini comunitari, rispetto alla popolazione totale e mettere in evidenza la presenza dei minori, si fornisce la seguente tabella, relativa alla popolazione residente al 31/12/2007.

**Tab. B – Cittadini stranieri residenti nel territorio del Con.I.S.A. al 31/12/2007**

COMUNE	Popolaz. totale	Popolaz. straniera	% stranieri sulla popolaz.	Totale minori	% totale minori su totale popolaz.	Totale minori stranieri	% minori stranieri su totale popolaz. straniera	% minori stranieri su totale minori
Bardonecchia	3.117	214	6,87%	449	14,40%	39	18,22%	8,69%
Cesana Torinese	1.055	64	6,07%	156	14,79%	12	18,75%	7,69%
Chiomonte	990	44	4,44%	119	12,02%	10	22,73%	8,40%
Claviere	196	13	6,63%	44	22,45%	2	15,38%	4,55%
Exilles	278	9	3,24%	39	14,03%	2	22,22%	5,13%
Giaglione	657	4	0,61%	103	15,68%	0	0,00%	0,00%
Gravere	735	25	3,40%	90	12,24%	5	20,00%	5,56%
Oulx	3.119	232	7,44%	448	14,36%	36	15,52%	8,04%
Salbertrand	567	49	8,64%	104	18,34%	11	22,45%	10,58%
Sauze di Cesana	240	10	4,17%	16	6,67%	0	0,00%	0,00%
Sauze d'Oulx	1.157	88	7,61%	176	15,21%	10	11,36%	5,68%
<b>Totale Area 1</b>	<b>12.111</b>	<b>752</b>	<b>6,21%</b>	<b>1.744</b>	<b>14,40%</b>	<b>127</b>	<b>16,89%</b>	<b>7,28%</b>
Bruzolo	1.489	68	4,57%	251	16,86%	18	26,47%	7,17%
Bussoleno	6.644	539	8,11%	1.007	15,16%	126	23,38%	12,51%
Chianocco	1.668	49	2,94%	251	15,05%	9	18,37%	3,59%
Mattie	724	26	3,59%	97	13,40%	4	15,38%	4,12%
Meana di Susa	931	30	3,22%	131	14,07%	7	23,33%	5,34%
Mompantero	681	21	3,08%	109	16,01%	3	14,29%	2,75%
Moncenisio	45	1	2,22%	7	15,56%	0	0,00%	0,00%
Novalesa	566	18	3,18%	91	16,08%	2	11,11%	2,20%
San Giorio di Susa	1.052	84	7,98%	155	14,73%	22	26,19%	14,19%
Susa	6.746	510	7,56%	1.063	15,76%	136	26,67%	12,79%
Venaus	968	16	1,65%	151	15,60%	2	12,50%	1,32%
<b>Totale Area 2</b>	<b>21.514</b>	<b>1.362</b>	<b>6,33%</b>	<b>3.313</b>	<b>15,40%</b>	<b>329</b>	<b>24,16%</b>	<b>9,93%</b>
Borgone Susa	2.359	143	6,06%	340	14,41%	36	25,17%	10,59%
Caprie	2.084	77	3,69%	336	16,12%	14	18,18%	4,17%

Chiusa di San Michele	1.645	125	7,60%	273	16,60%	31	24,80%	11,36%
Condove	4.664	154	3,30%	722	15,48%	33	21,43%	4,57%
San Didero	571	13	2,28%	676	118,39%	1	7,69%	0,15%
Sant'Antonino di Susa	4.261	274	6,43%	99	2,32%	68	24,82%	68,69%
Vaie	1.478	58	3,92%	277	18,74%	15	25,86%	5,42%
Villar Focchiardo	2.044	66	3,23%	284	13,89%	13	19,70%	4,58%
<b>Totale Area 3</b>	<b>19.106</b>	<b>910</b>	<b>4,76%</b>	<b>3.007</b>	<b>15,74%</b>	<b>211</b>	<b>23,19%</b>	<b>7,02%</b>
Almese	6.183	234	3,78%	1.073	17,35%	51	21,79%	4,75%
Avigliana	12.162	617	5,07%	2.016	16,58%	121	19,61%	6,00%
Buttiglieria Alta	6.540	206	3,15%	1.051	16,07%	41	19,90%	3,90%
Caselette	2.796	92	3,29%	467	16,70%	23	25,00%	4,93%
Rubiana	2.365	201	8,50%	392	16,58%	45	22,39%	11,48%
Sant'Ambrogio di Torino	4.735	312	6,59%	861	18,18%	77	24,68%	8,94%
Villar Dora	2.999	128	4,27%	529	17,64%	25	19,53%	4,73%
<b>Totale Area 4</b>	<b>37.780</b>	<b>1.790</b>	<b>4,74%</b>	<b>6.389</b>	<b>16,91%</b>	<b>383</b>	<b>21,40%</b>	<b>5,99%</b>
<b>CON.I.S.A.</b>	<b>90.511</b>	<b>4.814</b>	<b>5,32%</b>	<b>14.453</b>	<b>15,97%</b>	<b>1.050</b>	<b>21,81%</b>	<b>7,26%</b>

La maggioranza della popolazione immigrata presente sul territorio è composta da cittadini albanesi, marocchini e rumeni, come si evidenzia nella successiva tabella.

**Tab. C - Cittadini extracomunitari: principali provenienze anni 2000-2003-2004-2005-2006-2007.**

Anno di riferimento	2000	2003	2004	2005	2006	2007
Cittadini stranieri iscritti alle Anagrafi dei 37 Comuni componenti il Con.I.S.A. (tutte le provenienze) al 31/12.	1.606	2.641	3.054	3.347	3.658	4814
Cittadini extracomunitari iscritti alle Anagrafi dei 37 Comuni componenti il Con.I.S.A. (tutte le provenienze) al 31/12.	1.333	2.359	2.737	3.009	3.308	2.236 +rumeni e bulgari = 4.448
Cittadini albanesi iscritti alle Anagrafi	391	617	649	675	705	767
Cittadini marocchini iscritti alle Anagrafi	492	676	780	793	826	891
Cittadini rumeni iscritti alle Anagrafi	141	627	825	1.061	1.225	2195

*Fonte di tutte le tabelle relative alla popolazione straniera: Elaborazione Provincia di Torino – Servizio Solidarietà Sociale – su dati ISTAT*

## 1.3 – SERVIZI

### 1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1		
Profilo Professionale e Categoria di appartenenza	Dotazione organica Posti previsti	In servizio
DIRIGENTE	1	1
RESP. AREA AMM.TIVA CAT. D	1	1
RESP. AREA TERRITOR. CAT. D	1	1
RESP. AREA INTEGR. CAT D	1	1
RESP. SERV. EDUC. DIS. CAT.D	1	1
ASS. SOC. COORD. CAT. D	3	3
ISTR. DIR. AMM.TIVO CAT. D	1	1
ISTR. DIR. CONT. CAT D	1	1
ISTR. DIR. ASS. SOC. CAT. D	14	12
ISTR. DIR. EDUC. COOR.CAT. D	2	2
ISTRUT. AMM.TIVO CAT. C	7	7
ISTR. CONT. CAT. C.	1	1
ISTR. EDUC. PROF. CAT. C	7	7
ADEST/OSS CAT. B	1	1
OPERAT. AUSILIARIO CAT. A	1	1

1.3.1.2 – Totale personale al 31.12. dell'anno precedente l'esercizio in corso 42  
 Totale personale di ruolo : 41  
 Totale personale fuori ruolo : 1 (tempo determinato)

1.3.1.3 – AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE			
Categoria	Profilo professionale	Previsti in P.O.	In servizio
DIRIGENTE	DIRETTORE	1	1
CAT. D	RESP.AREA AMMTIVA	1	1

CAT. D	ISTR. DIR. AMM.TIVO	1	1
CAT. D	ISTR. DIR. CONT.	1	1
CAT.C	ISTR. AMM.TIVO	2	2
CAT C	ISTR. CONTABILE	1	1
CAT. A	OPERAT. AUSILI.	1	1

1.3.1.4 – AREA TERRITORIALE DI BASE			
Categoria	Profilo professionale	Previsti in P.O.	In servizio
CAT D	RESP.AREA TERR.	1	1
CAT. D	ASS. SOC. COORD.	3	3
CAT D	ISTR. DIR. ASS. SOC.	14	12
CAT D	ISTR.DIR. EDUC. COOR.	1	1
CAT. C	ISTRUTT. AMM.TIVO	5	5

1.3.1.5 – AREA INTEGRATIVA			
Categoria	Profilo professionale	Previsti in P.O.	In servizio
CAT D	RESP.AREA INT.	1	1
CAT. D	RESP.SERV.EDUC. DIS	1	1
CAT. D	ISTR.DIR. EDUC. COOR.	1	1
CAT. C	ISTR. EDUC. PROF.	7	7
CAT. B	ADEST/OSS	1	1

### ***Nuovo fabbisogno di personale***

E' intendimento dell'Amministrazione modificare la propria dotazione organica, attualmente costituita da 43 unità di personale , creando un posto nuovo oppure due posti a part- time ( 18 ore cadauno) da impiegato tecnico e/o amministrativo al fine di ottemperare agli obblighi di assunzione ex lege 68/1999 e s.m.i.

Infatti la normativa vigente (legge 68/99 art. 3 – *Assunzioni obbligatorie- Quote di riserva* ) prevede che i datori di lavoro pubblici e privati siano tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie indicate dalla legge nella seguente misura :

- ❖ Sette per cento dei lavoratori occupati , se occupano più di 50 dipendenti
- ❖ due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti
- ❖ un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti

Questa Amministrazione ha effettuato un primo collocamento obbligatorio in data 01/01/2001.

In ottemperanza alla normativa vigente è stato compilato, nel mese di gennaio c.a., il Prospetto Informativo dei lavoratori Disabili anno 2009 dal quale risulta un numero complessivo di lavoratori in servizio al 31/12/2008 pari a 37 unità ( tale computo deriva dal numero di lavoratori occupati part- time riproporzionati in base alla quota di orario effettivamente svolto e al CCNL di appartenenza). Di conseguenza vige l'obbligo in capo a questo Ente di procedere ad una seconda assunzione di personale appartenente alle categorie dei lavoratori disabili.

Nella programmazione triennale del fabbisogno del personale – anni 2008 -2010- erano state previste già per l'anno 2008 due posti di personale con il profilo di Assistente Sociale da coprire tramite selezione pubblica e con Contratto di Formazione Lavoro a supporto del disegno di riorganizzazione dell'Attività del Servizio Sociale Territoriale .

A procedura selettiva espletata, non è stato possibile procedere alle assunzioni dei vincitori, in quanto, in virtù della sospensione dell'art. 3, comma 121, della legge 244/2007 ( parametri di deroga) , operata dal DL 112/08, l'assunzione di due nuove unità di personale avrebbe comportato il superamento del tetto di spesa del personale relativo all'anno 2004, ed inoltre non si sarebbe trattato di assunzioni correlate a cessazioni intervenute nell'anno precedente.

In attesa dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che definirà parametri e criteri di virtuosità degli enti non sottoposti a patto di stabilità , sussiste tuttora un vincolo finanziario sulle spese di personale che non possono superare il tetto di spesa del 2004 . Per tale motivo, allo stato attuale, oltre a non poter procedere alle nuove assunzioni mediante il CFL, questo Consorzio deve anche affrontare la difficile situazione di avere quattro unità di personale in astensione dal lavoro per gravidanza e puerperio, sostituite con una sola assunzione di personale a tempo determinato .

Si precisa da ultimo che, ai sensi della normativa vigente, la spesa correlata all'assunzione obbligatoria di personale appartenente alle categorie protette è esclusa dal vincolo sopra citato .

### ***Personale non in rapporto di dipendenza***

Il servizio di Assistenza Domiciliare è gestito dalla Cooperativa Sociale “P.G. FRASSATI” Onlus, con sede in Torino – Strada della Pellerina 22/7, per il periodo 01/04/2008 – 31/03/2011, a seguito di esperimento di procedura ristretta.

La gestione delle Residenze Assistenziali per anziani di Borgone e Salbertrand è affidata alla Cooperativa Sociale “P.G. FRASSATI” Onlus, con sede in Torino – Strada della Pellerina 22/7, per il periodo 01/06/2008 – 31/05/2011, a seguito di esperimento di procedura ristretta.

I Servizi Educativi sono gestiti dalla Cooperativa Sociale “P.G. FRASSATI” Onlus., con sede in Torino – Strada della Pellerina 22/7, per il periodo 01/07/2008 – 30/06/2011, a seguito di esperimento di procedura ristretta.

La gestione dei due Gruppi Appartamento di Avigliana è stata affidata, a seguito di gara ad evidenza pubblica (procedura ristretta), alla Cooperativa Sociale “P.G. FRASSATI” Onlus., con sede in Torino – Strada della Pellerina 22/7, per il periodo 01/07/2007 – 31/12/2010.

Il C.S.T. ed il CAD di Sant'Antonino di Susa sono gestiti dalla Cooperativa sociale “Il Sogno di Una Cosa”, con sede in Collegno – Strada Torino, 158 -, per il periodo 01/07/2008 -31/12/2009 a seguito di esperimento di procedura ristretta.

In data 15.10.2007 ha iniziato la propria attività anche il C.S.T. di Susa, che ospita 10 soggetti disabili, in virtù di una convenzione stipulata tra l'ASL 5 – Distretto Sanitario di Susa, il Consorzio e Villa Cora s.r.l. (proprietaria della R.A. Canonico Boretto ove è sito il Centro Diurno). La gestione del Centro è affidata alla Cooperativa Sociale “Il Sogno di Una Cosa”.

La Cooperativa “P.G. Frassati” si avvale attualmente del seguente personale:

#### SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

<b>n.</b>	<b>Qualifica</b>
1	Responsabile di area complessa
2	O.S.S. coordinatori
1	O.S.S. referente
37	O.S.S.
7	Assistenti Familiari

#### RESIDENZA “N.S. DEL ROCCIAMELONE” DI BORGONE

<b>n.</b>	<b>qualifica</b>	<b>Note</b>
1	O.S.S. coordinatore	
9	O.S.S.	di cui una in sostituzione della cuoca e quattro impegnate anche nel Servizio di Assistenza Domiciliare
1	Assistente Familiare	

#### RESIDENZA “GALAMBRA” DI SALBERTRAND

<b>n.</b>	<b>qualifica</b>	<b>Note</b>
1	O.S.S. coordinatore	
6	O.S.S.	di cui tre impegnate anche nel Servizio di Assistenza Domiciliare
1	Assistente Familiare	impegnata anche nel Servizio di Assistenza Domiciliare

#### EDUCATIVA TERRITORIALE

<b>n.</b>	<b>qualifica</b>
1	Responsabile di Area complessa (per tutti i Servizi educativi)
19	Educatori Prof.

#### INTERSPAZIO

<b>n.</b>	<b>qualifica</b>
2	Educatori Prof.
2	OSS

#### PROGETTO PONTE

<b>n.</b>	<b>qualifica</b>
3	Educatori Prof.

#### CENTRO DIURNO SEMIRESIDENZIALE

<b>n.</b>	<b>qualifica</b>
3	Educatori Prof.
3	OSS

## GRUPPI APPARTAMENTO

<b>n.</b>	<b>qualifica</b>
4	Educatori Prof.
4	OSS

La Cooperativa “Il Sogno di Una Cosa” si avvale, per la gestione del C.S.T. di Sant’Antonino e del CAD del seguente personale:

- 1 Coordinatore Responsabile, a tempo pieno
- 5 Educatori Professionali (di cui 3 a tempo pieno, 2 part-time rispettivamente di 26 e 19 ore.
- 6 Operatori Socio-Sanitari (di cui a 4 a tempo pieno, 2 part-time rispettivamente di 30 e 28 ore.
- 2 Addetti alle pulizie

per un totale di 14 operatori.

Per la gestione del CST di Susa la Cooperativa “Il Sogno di Una Cosa” si avvale del seguente personale:

- 2 Educatori Professionali (di cui 1 a part-time di 19 ore)
- 1 Operatore Socio Sanitario.

### 1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
1.3.2.1 – Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.2 – Scuole materne n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.3 – Scuole elementari n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.4 – Scuole medie n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n. <b>2</b>	Posti 27	Posti n. <b>27</b>	Posti n. 27	Posti n. 27
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.
1.3.2.7 – Rete Fognaria in Km.  - bianca - nera - mista				
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.				
1.3.2.10 – Attivazione servizio idrico integrato	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi e giardini	n. hq.	n. hq.	n. hq.	n. hq.
1.3.2.12 – Punti Luce illum. Pubbl	n.	n.	n.	n.
1.3.2.13 – Rete gas in Km.				
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:  - civile - industriale  - raccolta differenziata	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
1.3.2.15 – Esistenza discarica	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n.	n.	n.	n.
1.3.2.17 – Veicoli	n. <b>12</b>	n. <b>12</b>	n. <b>12</b>	n. <b>12</b>
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
1.3.2.19 – Personal Computer	n. <b>40</b>	n. <b>40</b>	n. <b>40</b>	n. <b>40</b>

Le strutture utilizzate dal Consorzio sono le seguenti:

- **Residenza Assistenziale “N.S. del Rocciamelone”** di Borgone, per anziani autosufficienti (di proprietà del Comune di Borgone): 15 posti letto autorizzati;
- **Residenza Assistenziale “Galambra”** di Salbertrand, per anziani autosufficienti (di proprietà della Comunità Montana Alta Valle Susa): 12 posti letto autorizzati, di cui 2 riservati alle situazioni di emergenza;
- **Centro Socio Terapeutico di Sant’Antonino**, che svolge attività diurne a carattere riabilitativo e socializzante nei confronti di soggetti ultraquattordicenni portatori di handicap psico-fisico (già di proprietà della Provincia di Torino, ora del Comune di Sant’Antonino);
- **Centro Socio Terapeutico di Susa**, che svolge attività diurne a carattere riabilitativo e socializzante nei confronti di soggetti ultraquattordicenni portatori di handicap psico-fisico, gestito in convenzione con il Consorzio e l’ASL 5 dalla Società “Villa Cora”, che si avvale, per gli aspetti educativo – riabilitativi, della medesima Cooperativa Sociale che gestisce il CST di Sant’Antonino;
- **Centro “Interspazio” di Sant’Ambrogio**, presso la “Casa Protetta” (di proprietà del Comune di S. Ambrogio), che svolge attività pomeridiane a carattere riabilitativo e socializzante a favore di minori in età scolare portatori di handicap medio-grave
- **Servizio “Ponte”**, che svolge attività di orientamento a favore di soggetti portatori di handicap medio-lieve ultraquattordicenni, collocato presso locali messi a disposizione dal Comune di Condove.
- **Gruppo Appartamento di tipo “B”** per n. 4 soggetti con disabilità mentale medio-lieve, in un alloggio di proprietà della Provincia di Torino, dato in affitto agevolato al Consorzio, sito ad Avigliana, in un complesso di edilizia residenziale.
- **Gruppo appartamento di tipo “A”** per n. 4 soggetti con disabilità medio – grave, in un alloggio di proprietà della Provincia di Torino, dato in affitto agevolato al Consorzio, attiguo all’altro Gruppo Appartamento sito in Avigliana.
- **Centro diurno semiresidenziale** per minori, con sede presso la “Casa Protetta” di Sant’Ambrogio di proprietà comunale.
- **Servizio “PEGASO”** (a sostegno della genitorialità), in un ampio alloggio condominiale in locazione, reperito nel Comune di Bussoleno, ubicato in zona centrale, che accoglie il Servizio di mediazione familiare, il luogo neutro di incontri, i gruppi di auto-aiuto e il Servizio di Terapia Familiare.
- **Servizio educativo “Solid.ali”** che realizza inserimenti lavorativi e/o socializzanti nel territorio, promuovendo integrazione sociale e cittadinanza attiva, con sede presso i locali messi a disposizione gratuitamente dalla ditta VERTEK, nel Comune di Condove.
- **Sportello di informazione socio-sanitaria**, in locali messi a disposizione dal Comune di Condove.
- **Centro addestramento disabili, (CAD)** in locali messi a disposizione, in locazione, dalla Casa di Riposo “Casa Famiglia” di S. Antonino, di proprietà delle Suore di S. Giuseppe.
- **Sede equipe adozioni, affidamenti, abuso e maltrattamento**, in locali di proprietà del Comune di Sant’Antonino.
- **Luogo Neutro “Spazio d’Incontro”**, presso la Casa Protetta di Sant’Ambrogio, di proprietà comunale.
- **5 Sedi operative a disposizione del Servizio di Educativa Territoriale** per attività individuali ed aggregative con i minori in carico, in locali di proprietà comunale (Avigliana, Sant’Antonino, Bussoleno, Bardonecchia, Sauze d’Oulx);
- **Sede centrale del Consorzio** (10 uffici), a Susa, in locazione;
- **3 Poli Unici Territoriali di Servizio Sociale** ubicati a Susa, Sant’Antonino di Susa ed Avigliana (sede principale di lavoro delle Assistenti Sociali);

- **12 sedi territoriali**, utilizzate dalle Assistenti Sociali per l'attività di "ricevimento del pubblico" e più precisamente:
  - ⇒ sede di Oulx, presso il Municipio di Oulx;
  - ⇒ sede di Bardonecchia, presso sede Comunale – Via Bramafam 7;
  - ⇒ sede di Susa, in Via Fell, di proprietà dell'ASL;
  - ⇒ sede di Bussoleno in Lungodora Gastaldi – di proprietà comunale;
  - ⇒ sede di Sant'Antonino - Viale IV Novembre - di proprietà comunale;
  - ⇒ sede di Condove – Via Bruno Buozzi – di proprietà comunale;
  - ⇒ sede di Almese, Via Alma Bertolo, di proprietà comunale;
  - ⇒ sede di Avigliana, presso locali messi a disposizione dal Comune – Piazza Conte Rosso 17;
  - ⇒ sede di S. Ambrogio, presso il Municipio.
  - ⇒ sede di Buttigliera Alta, presso il Municipio;
  - ⇒ sede di Caselette, presso il Municipio;
  - ⇒ sede di Villardora, presso il Municipio;
- **4 sedi per gli sportelli di mediazione culturale:**
  - ⇒ una ad Avigliana, in locali di proprietà comunale, in Piazza del Popolo;
  - ⇒ una a Bussoleno, in locali di proprietà comunale, presso la Biblioteca;
  - ⇒ una a Sant'Antonino c/o il Municipio;
  - ⇒ una a Condove c/o Inform@esse – Via Rodari n. 9;

### 1.3.3 STRUMENTI utilizzati

#### A) Automezzi

Il Consorzio ha in dotazione un parco mezzi di 9 autovetture (7 FIAT Panda, 2 FIAT Punto) destinate al personale che opera in sede centrale e sul territorio (Assistenti Sociali – Assistenti Domiciliari – Educatori del Servizio Solidali), un pulmino da 9 posti, 1 FIAT Doblò e 1 FIAT Ducato per il trasporto di persone disabili destinati al Servizio Solidali.

Delle 9 autovetture, solo 5 sono di proprietà, mentre le altre 4 sono in noleggio tramite convenzione Consip.

#### B) Personal Computer

N. 13 Personal Computer sono in dotazione alla sede centrale, per elaborazione testi o documenti, gestione bilancio e personale, rilevazione archivio e dati di attività oltre ad un Server di rete, al quale questi sono collegati;

N. 1 Personal Computer portatile;

N. 15 Personal Computer portatili sono in dotazione alle Assistenti Sociali e al personale amministrativo che operano nelle sedi territoriali, per elaborazione testi e documenti e gestione della cartella sociale informatizzata; tali PC sono collegati in rete ad un server presente in ciascun Polo Territoriale.

N. 11 Personal Computer sono in dotazione rispettivamente al Servizio SOLID.ALI, all'Inform@esse, al Servizio Pegaso, all'Equipe adozioni, al Luogo Neutro.

La sede centrale e i Poli unici di Servizio Sociale sono dotati di linea ADSL per velocizzare la navigazione in internet, nonché di posta elettronica per permettere al Consorzio di trasmettere e ricevere documenti e informazioni con le proprie sedi, con altri enti ed il mondo informatico, favorendo in tal modo l'invio, in tempo reale, delle comunicazioni e della documentazione.

Il Consorzio si è dotato di un proprio sito: [www.conisa.it](http://www.conisa.it).

### **C) Fotocopiatori/Stampanti**

Il Consorzio ha attualmente in noleggio n. 5 fotocopiatori/stampanti di rete a servizio degli Uffici della Sede Centrale, del Servizio Solidali e dei 3 Poli Unici di Servizio Sociale.

### **D) Sicurezza sul Lavoro**

Per quanto riguarda le misure attuative del Decreto Legislativo 81/2008, il Consorzio sta provvedendo all'aggiornamento, per il tramite del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del documento di valutazione dei rischi.

Ciascuna sede è stata dotata di "piano di evacuazione".

Per gli addetti antincendio vengono periodicamente organizzati dei corsi di formazione/aggiornamento, mentre per gli addetti al pronto soccorso è in via di programmazione uno specifico corso da realizzarsi nel corrente anno. Annualmente viene sottoposto a visita medica tutto il personale "a rischio sanitario".

L'aspetto più problematico è rappresentato dagli interventi di manutenzione straordinaria necessari per rendere conformi gli stabili alla normativa vigente di competenza degli enti proprietari (prevalentemente Comuni).

Per quanto riguarda le strutture ad esclusivo uso socio assistenziale di proprietà comunale (Casa Protetta di S.Ambrogio, R.A. di Borgone, costruenda RAF di Sant'Antonino), recependo le indicazioni dell'Assemblea Consortile, è stato posto a carico finanziario del Consorzio il rimborso delle spese derivanti dall'accensione di mutui, da parte dei Comuni, per far fronte agli interventi di manutenzione straordinaria.

<b>1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzio/i</b>
<b>CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE “VALLE DI SUSÀ”</b>
<b>1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (numero totale e nomi)</b>
<b>Almese Avigliana –Bardonecchia Borgone Bruzolo Bussoleno Buttigliera Alta Caprie Caselette Cesana T.se Chianocco Chiomonte Chiusa San Michele Claviere Condove Exilles Giaglione Graverè Mattie Meana Mompantero Moncenisio Novalesa Oulx Rubiana Salbertrand San Didero San Giorio Sant’Ambrogio di Torino Sant’Antonino di Susa Sauze d’Oulx Sauze di Cesana Susa Vaie Venaus Villardora Villarfocchiardo</b>
<b>1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda</b>
<b>1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i</b>
<b>1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i</b>
<b>1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i</b>
<b>1.3.3.4.1 – Denominazione S.p.a.</b>
<b>1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i</b>
<b>1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione</b>
<b>1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi</b>
<b>1.3.3.6.1 – Unione di Comuni (se costituita) n. Comuni uniti (nomi per ciascuna unione)</b>
<b>1.3.3.7.1 – Altro</b>

#### **1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

<b>1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA</b>
Oggetto 1) Accordo di programma stipulato ai sensi dell’art. 34 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e in attuazione della L. 5 febbraio 1992 n. 104, “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” 2) Accordo di programma finalizzato all’applicazione della D.G.R. 51 – 11389 del 23.12.2003 “D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato 1, Punto 1.C. Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all’area dell’integrazione socio-sanitaria” 3) Accordo di Programma per la realizzazione di una Residenza Assistenziale Flessibile (RAF) per persone disabili nel Comune di Sant’Antonino di Susa. 4) Accordo di Programma per l’approvazione e l’attuazione del Piano di Zona dei 37 Comuni dell’ambito territoriale del Con.I.S.A. “Valle di Susa” e del Distretto Sanitario di Susa dell’ASL 5, in attuazione della L.328 dell’8/11/2000 e della L.R. 1 dell’8/1/2004, per il triennio 2006/2008.

Altri soggetti partecipanti	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) I Comuni aderenti al Consorzio, l'ASL 5, l'ASL 10, la Provincia di Torino, la Comunità Montana Alta Valle Susa, la Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia, la Comunità Montana Val Sangone, i comuni facenti capo alla Comunità Montana Val Sangone, il Comune di Sestriere, la Direzione Regionale generale del Ministero Istruzione Università e Ricerca Piemonte, gli Istituti Scolastici (Istituti Comprensivi, Direzioni Didattiche, Scuole Medie, Istituti di Istruzione Superiore), della Valle di Susa e della Val Sangone.</li> <li>2) L'ASL 5 ed i sei Enti gestori delle funzioni socio assistenziali afferenti all'ASL stessa;</li> <li>3) L'ASL 5 ed il Comune di Sant'Antonino;</li> <li>4) I Comuni aderenti al Consorzio, l'ASL 5, le Comunità Montane Alta Valle Susa e Bassa Valle Susa e Val Cenischia, la Provincia di Torino, le Istituzioni Scolastiche, le Agenzie Formative, le Organizzazioni Sindacali, i soggetti del Terzo Settore.</li> </ol>	
Impegni di mezzi finanziari In base agli impegni operativi assunti e compatibilmente con le risorse disponibili	
Durata dell'accordo:	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) 3 anni ;</li> <li>2) 5 anni;</li> <li>3) 30 anni;</li> <li>4) 3 anni.</li> </ol>	
L'accordo è:	
1. già operativo	SI x NO <input type="checkbox"/>
2. già operativo	SI x NO <input type="checkbox"/>
3. già operativo	SI x NO <input type="checkbox"/>
4. già operativo	SI x NO <input type="checkbox"/>
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Giugno 2004;</li> <li>2) Settembre 2004;</li> <li>3) 12/01/2006</li> <li>4) 5/11/2007</li> </ol>	
<b>1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE</b>	
Oggetto Nell'ambito del Patto Territoriale:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la formazione, l'istruzione ed i saperi cui ha aderito il Consorzio;</li> </ul>	
Altri soggetti partecipanti I 37 Comuni, le due Comunità Montane, le Associazioni di categoria, le Scuole, i Sindacati, le forze sociali del territorio.	
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Patto territoriale	
Il Patto territoriale è:	
- in corso di definizione	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
- già operativo	SI x <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	

### **1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Oggetto Convenzione con:

- 1) La Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia per la gestione degli Asili Nido;
- 2) La Provincia di Torino per l'inserimento lavorativo di soggetti disabili ;
- 3) La Provincia di Torino per la gestione dello sportello di informazione sociale;
- 4) L'ASL 5 in materia di adozioni;
- 5) L'ASL 5 per l'espletamento di attività di supporto al collocamento mirato di pazienti psichiatrici;
- 6) Protocolli di intesa con l'ASL in materia di affidamenti, abuso e maltrattamenti di minori.

Altri soggetti partecipanti

- 1) I Comuni facenti capo alla Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia
- 2) La Provincia di Torino – Assessorato al Lavoro (Centro per l'Impiego di Susa);
- 3) La Provincia di Torino - Assessorato alla Solidarietà Sociale;
- 4) L'ASL 5 e i sei Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali afferenti all'ASL stessa;
- 5) L'ASL 5 ed il DSM 5A;
- 6) L'ASL 5 e i sei Enti Gestori afferenti all'ASL stessa.

Impegni di mezzi finanziari

- 1) No finanziamenti;
- 2) € 14.400,00 per la convenzione sportello con la Provincia;
- 3) € 76.600,00 per l'inserimento lavorativo di soggetti disabili da definire a seguito di rendicontazione dell'attività;
- 4) No finanziamenti;
- 5) € 12.000,00;
- 6) No finanziamenti.

Durata

- 1) Convenzione Asili Nido – 5 anni
- 2) Convenzione con la Provincia di Torino – annuale
- 3) Convenzione con la Provincia di Torino – annuale
- 4) Convenzioni con l'ASL 5 - 3 anni;
- 5) Convenzione ASL – annuale rinnovabile
- 6) Protocolli durata indefinita

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1 – Quadro Riassuntivo

Entrate	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento col. 4 rispetto col. 3
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
	1	2	3	4	5	6	
- Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi e trasferimenti correnti	5.948.901,69	7.099.965,77	7.148.647,00	6.848.039,21	7.589.265,82	7.592.500,00	4,20-
- Extratributarie	390.192,53	480.369,18	520.600,00	532.600,00	543.134,18	544.600,00	2,30
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>6.339.094,22</b>	<b>7.580.334,95</b>	<b>7.669.247,00</b>	<b>7.380.639,21</b>	<b>8.132.400,00</b>	<b>8.137.100,00</b>	<b>3,76-</b>
- Proventi oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>6.339.094,22</b>	<b>7.580.334,95</b>	<b>7.669.247,00</b>	<b>7.380.639,21</b>	<b>8.132.400,00</b>	<b>8.137.100,00</b>	<b>3,76-</b>
- Alienazione e trasferimenti capitale	59.000,00	87.797,00	92.358,00	65.502,00	36.000,00	36.000,00	29,07-
- Proventi oneri urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per :							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)</b>	<b>59.000,00</b>	<b>87.797,00</b>	<b>92.358,00</b>	<b>65.502,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>29,07-</b>

Entrate	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento col. 4 rispetto col. 3
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
	1	2	3	4	5	6	7
- Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.584.773,55	1.895.083,74	1.900.000,00	1.900.000,00	19,58
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.584.773,55</b>	<b>1.895.083,74</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>19,58</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>6.398.094,22</b>	<b>7.668.131,95</b>	<b>9.346.378,55</b>	<b>9.341.224,95</b>	<b>10.068.400,00</b>	<b>10.073.100,00</b>	-

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.2 – Contributi e Trasferimenti correnti

#### 2.2.2.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
	1	2	3	4	5	6	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Categ. 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	1.736.843,21	1.942.334,66	2.136.817,41	2.010.817,41	2.010.817,41	2.010.817,41	5,89-
TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI	467.398,00	1.165.387,28	750.663,33	434.484,99	460.000,00	461.934,17	42,11-
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE LR 24/92 GESTIONE E PERSONALE	0,00	0,00	216.457,26	216.457,26	216.457,26	216.457,26	0,00
<b>Categ. 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione</b>	<b>2.204.241,21</b>	<b>3.107.721,94</b>	<b>3.103.938,00</b>	<b>2.661.759,66</b>	<b>2.687.274,67</b>	<b>2.689.208,84</b>	<b>14,24-</b>
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Categ. 3 - Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAI COMUNI ASSOCIATI	1.658.550,00	1.974.081,83	2.027.446,00	2.136.279,55	2.851.991,15	2.853.291,16	5,36
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLE PROVINCE	375.960,00	121.460,00	118.363,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	26,72
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLE COM.TA' MONTANE E DA ALTRI ENTI SETTORE PUBBL.	138.314,88	116.702,00	84.900,00	0,00	0,00	0,00	100,00-
CONTRIBUTI E TRAS. DALLE AZIENDE SANITARIE REG. PER COSTI SANITARI STRUTTURE PREV. E RIABILITAZIONE	800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI PER ALTRE ATTIVITA' A RILIEVO SANITARIO	771.835,60	780.000,00	814.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	10,56
<b>Categ. 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico</b>	<b>3.744.660,48</b>	<b>3.992.243,83</b>	<b>4.044.709,00</b>	<b>4.186.279,55</b>	<b>4.901.991,15</b>	<b>4.903.291,16</b>	<b>3,50</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.948.901,69</b>	<b>7.099.965,77</b>	<b>7.148.647,00</b>	<b>6.848.039,21</b>	<b>7.589.265,82</b>	<b>7.592.500,00</b>	<b>4,20-</b>

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.3 – Proventi Extratributari

#### 2.2.3.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
	1	2	3	4	5	6	
PROVENTI PER RETTE OSPITI STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	150.000,00	200.000,00	220.000,00	230.000,00	243.534,18	245.000,00	4,54
<b>Categ. 1 - Proventi dei servizi pubblici</b>	<b>150.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>230.000,00</b>	<b>243.534,18</b>	<b>245.000,00</b>	4,54
INTERESSI SU GIACENZA DI CASSA	1.395,77	604,09	3.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	233,33
<b>Categ. 3 - Interessi su anticipazioni e crediti</b>	<b>1.395,77</b>	<b>604,09</b>	<b>3.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	233,33
CONCORSI DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE VITTO ALLOGGIO VESTIARIO	8.823,79	8.665,09	12.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	41,66-
CONCORSI RIMBORSI RECUPERI ALTRI SOGG.	229.972,97	271.100,00	283.000,00	283.000,00	280.000,00	280.000,00	0,00
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE SPESE	0,00	0,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00	0,00
<b>Categ. 5 - Proventi diversi</b>	<b>238.796,76</b>	<b>279.765,09</b>	<b>297.600,00</b>	<b>292.600,00</b>	<b>289.600,00</b>	<b>289.600,00</b>	1,68-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>390.192,53</b>	<b>480.369,18</b>	<b>520.600,00</b>	<b>532.600,00</b>	<b>543.134,18</b>	<b>544.600,00</b>	<b>2,30</b>

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in C/Capitale

#### 2.2.4.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
	1	2	3	4	5	6	
CONTRIBUTI DALLA REGIONE IN CONTO CAP.	0,00	29.230,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	100,00-
<b>Categ. 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione</b>	<b>0,00</b>	<b>29.230,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	100,00-
TRASFERIMENTO DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI	59.000,00	58.567,00	72.358,00	65.502,00	36.000,00	36.000,00	9,47-
<b>Categ. 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti</b>	<b>59.000,00</b>	<b>58.567,00</b>	<b>72.358,00</b>	<b>65.502,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>36.000,00</b>	9,47-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>59.000,00</b>	<b>87.797,00</b>	<b>92.358,00</b>	<b>65.502,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>29,07-</b>

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.6 – Accensione di prestiti

#### 2.2.6.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
	1	2	3	4	5	6	
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	1.584.773,55	1.895.083,74	1.900.000,00	1.900.000,00	19,58
<b>Categ. 1 - Anticipazioni di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.584.773,55</b>	<b>1.895.083,74</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>19,58</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.584.773,55</b>	<b>1.895.083,74</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>19,58</b>

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

#### 2.2.7.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
	1	2	3	4	5	6	
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	1.584.773,55	1.895.083,74	1.900.000,00	1.900.000,00	19,58
Categ. 1 - Anticipazioni di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.584.773,55</b>	<b>1.895.083,74</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>19,58</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.584.773,55</b>	<b>1.895.083,74</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>19,58</b>

## 2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.2 – Contributi e Trasferimenti correnti

**Considerazione sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o ai programmi regionali di settore.**

#### **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE (Euro 2.010.817,41):**

La Regione Piemonte, in base ai criteri di ripartizione approvati nell'anno 2004, ha comunicato una quota definitiva per l'anno 2008 pari ad Euro 1.880.722,41.=; occorre segnalare che tale quota è inferiore di Euro 61.212,25 rispetto alla quota dell'anno 2007, a causa della mancata comunicazione, da parte del Ministero, dell'ammontare del saldo relativo al Fondo Nazionale delle Politiche Sociali.

La Regione non autorizza più, ad inizio anno, l'iscrizione di una quota a bilancio come accadeva in passato, pertanto il Consorzio, in mancanza di certezze ha ritenuto di iscrivere la stessa quota del 2008 considerando che, a pari volume di attività, la Regione dovrebbe annualmente stanziare, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 1/2004, risorse pari a quelle dell'anno precedente, incrementate del tasso di inflazione programmato. Inoltre la Regione ha comunicato l'assegnazione di **Euro 130.095,00** quale incentivo per il recepimento nel nuovo Regolamento di assistenza economica, dei criteri di contribuzione alla retta giornaliera di ricovero presso presidi socio assistenziali a carico dell'utente anziano non autosufficiente, considerando tale somma parte integrante del fondo regionale per la gestione del sistema integrato di servizi sociali. Tale somma, che si stabilizzerà negli anni successivi, dovrebbe consentire al Consorzio di far fronte ai maggiori oneri economici che derivano dal recepimento delle indicazioni della DGR 37/2007, la quale prevede che, ai fini della quantificazione della compartecipazione dell'utente, si calcoli il solo reddito del beneficiario (e non del suo nucleo familiare) e si consenta all'ospite di trattenere una quota fissa, stabilita dalla Regione Piemonte, per le spese personali (pari ad Euro 114,00 mensili per l'anno 2009).

#### **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI (Euro 376.934,18):**

Si tratta del finanziamento, da parte della Regione Piemonte, di specifici progetti presentati dal Consorzio o di interventi mirati, e più precisamente:

- Progetti L. 104/92 a favore di soggetti disabili medio gravi per **Euro 217.563,76.=** destinati potenziamento al consolidamento del nuovo intervento di educativa adolescenti e giovani disabili e alla creazione di alloggi satellite per soggetti con disabilità lieve;  
**per Euro 6.482,00.=** destinati alla copertura dei maggiori oneri economici derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 109/98, modificato dal D.Lgs. 130/2000, relativamente alla compartecipazione degli utenti alle rette per la residenzialità, prendendo come riferimento il solo reddito e patrimonio dell'interessato;
- Progetti L. 162/98 a favore di soggetti disabili con handicap grave – gravissimo finanziati per **Euro 51.626,78.=** finalizzati, sia al potenziamento degli interventi di assistenza domiciliare, per un numero significativo di ore a sostegno dei nuclei familiari con componenti portatori di patologie o handicap molto gravi, sia all'attivazione di ricoveri di sollievo e/o periodo di soggiorno estivo a favore di famiglie su cui grava il peso dell'accudimento di soggetti con handicap grave/ gravissimo.
- Progetto L. 284/97 di € 6.613,00= per l'attivazione di piani progettuali relativi all'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati;
- Interventi a sostegno delle gestanti in difficoltà, della maternità e delle donne vittime di violenza: € 20.070,46

- Promozione dell'affidamento familiare e sostegno delle attività dell'Equipe Adozioni: € 29.088,00;
- Contributo per il sostegno delle vittime di pedofilia € 21.074,06;
- Contributo per la maggior spesa per anziani non auto sufficienti derivante dall'applicazione della DGR 17/2007 che ha inteso uniformare su tutto il territorio regionale, i livelli quali – quantitativi assistenziali e, di conseguenza, omogeneizzare le rette di ricovero, a seconda dell'intensità assistenziale richiesta € 24.416,12;
- Contributo per il potenziamento dei centri famiglia: € 21.642,30
- Contributo per progetti e interventi per la qualificazione delle assistenti familiari: € 35.908,51.

Per alcune delle suddette voci la Regione richiede un progetto preventivo ed una successiva rendicontazione che dimostri il corretto e finalizzato utilizzo dei fondi, mentre per altre i contributi vengono assegnati su dati di attività precedentemente forniti.

La Regione inoltre, con la D.G.R. n. 127-4470 del 20.11.2006, ha approvato i criteri per il trasferimento agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali delle competenze previste dall'art. 5, comma 4 della Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1, a decorrere dall'01/01/2007.

Tali competenze sono relative ai non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti e alle gestanti e madri in difficoltà. Le risorse finanziarie, destinate dalle Province all'assolvimento di tale competenza, vengono trasferite annualmente, per il tramite della Regione, agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali.

Pertanto i trasferimenti conseguenti all'esercizio di funzioni, che negli anni precedenti erano delegate al Consorzio da parte della Provincia, sono ora di competenza della Regione stessa e l'importo per la gestione delle stesse da parte del Consorzio, per l'anno 2009, risulta pari ad € **216.457,26.=** (somma desunta dai dati 2008).

La Legge finanziaria per l'anno 2009 della Regione Piemonte (L.R. 30/12/2008 n. 35), ha, peraltro, previsto, all'art. 7, lo stanziamento di ulteriori risorse volte a potenziare il sistema integrato di interventi e servizi sociali, e più in specifico:

- a) interventi mirati ad affrontare il disagio economico e sociale nel quale versano singoli individui e famiglie, a sviluppare processi di autonomia e inclusione dei medesimi e a supportare le famiglie bisognose con figli da zero a trentasei mesi e gli anziani non autosufficienti, mediante lo stanziamento di 15.000.000,00 euro a favore degli enti gestori delle funzioni socio assistenziali;
- b) interventi mirati al mantenimento dei servizi e dei livelli assistenziali nei percorsi di cura socio-sanitari rivolti alle persone non autosufficienti, ai minori, agli anziani e dei livelli occupazionali del settore, mediante lo stanziamento di 10.000.000,00 euro a favore di soggetti istituzionali del sistema dei servizi socio-assistenziali, da destinare al contenimento dei maggiori oneri derivanti da intervenuti accordi contrattuali, con particolare riferimento alla cooperazione sociale.

L'incertezza sull'entità complessiva dei trasferimenti statali e regionali da trasferire al Consorzio non consente, ad oggi, di dimensionare adeguatamente le voci di spesa che attengono i Servizi affidati in gestione a terzi, la cui copertura, volendo salvaguardare l'intero fabbisogno, è garantita fino al mese di Settembre. Nel corso dell'anno, a seguito di comunicazioni più precise e puntuali in tal senso (ad esempio sull'ammontare del finanziamento a sostegno della domiciliarità delle persone non autosufficienti) e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, si renderà necessario effettuare le opportune valutazioni, in ordine sia all'entità della quota pro-capite dei Comuni, sia al consolidamento del potenziamento dei Servizi esternalizzati (in particolare Assistenza Domiciliare

e Servizi Educativi) che gli atti di programmazione dell'Ente hanno previsto, per far fronte alla costante crescita dei bisogni e della domanda.

## **TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA**

### **Piani annuali**

In attuazione della Convenzione stipulata con la Provincia per il “accordo finalizzato a facilitare l’inserimento lavorativo delle persone disabili”, vengono concordati annualmente, con il locale Centro per l’Impiego, dei piani annuali di attività che prevedono le modalità di collaborazione ed il numero di persone disabili che beneficeranno di servizi di supporto e di accompagnamento al lavoro, con la metodologia del collocamento mirato; tali servizi, svolti da personale educativo del Consorzio, verranno rimborsati dalla Provincia, in base al numero di soggetti coinvolti (€ **76.600,00**).

La Provincia ha altresì approvato la convenzione per la gestione degli sportelli di informazione sociale (Inform@esse), per l’anno 2009, riconoscendo la somma annua di € **14.400,00.=**.

La Provincia ha inoltre finanziato le seguenti attività di formazione per l’anno 2009:

- 1 corso di aggiornamento/formazione permanente per Direttore, Responsabili di Area ed i loro principali collaboratori: “Sistemi informativi a supporto delle decisioni: da cartella sociale informatizzata a programmazione” per un importo di € **21.000,00**
- 1 corso di aggiornamento/formazione permanente rivolto alle Assistenti Sociali: “Accompagnamento a ridefinizione modalità organizzative e metodologia per gestione interventi su minori” per un importo di € **19.600,00**

## **TRASFERIMENTI DALLE COMUNITA’ MONTANE E DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO:**

La Comunità Montana Bassa Val Susa e Val Cenischia ha comunicato, con nota del Presidente in data 5/2/2009, che, a causa dei tagli dei trasferimenti erariali nei confronti delle Comunità Montane adottati con l’ultima Legge Finanziaria, non è stato possibile prevedere, sul Bilancio 2009, il mantenimento del trasferimento di risorse finanziarie, ormai consolidato dal 1997.

Pur in assenza di analoga comunicazione da parte della Comunità Montana Alta Valle si è, scelto, prudenzialmente, di non inserire nella risorsa “Contributi e Trasferimenti dalle Comunità Montane” alcuna entrata finanziaria.

Poiché tale minore entrata è pari ad Euro 70.000,00.= (somma riferita al Bilancio 2008) ne consegue che, in assenza di altre fonti di finanziamento o di scelte di ridimensionamento del livello di Servizi erogato, si renderà necessario un incremento della quota pro-capite a carico dei Comuni di Euro 0,77.

Si rammenta, peraltro, che le Comunità Montane sono firmatarie dell’Accordo di Programma di approvazione del Piano di Zona e che la loro partecipazione finanziaria atteneva la realizzazione di specifiche azioni nel settore dei trasporti, del sostegno al reddito, della promozione di iniziative a supporto della domiciliarità, soprattutto a beneficio le persone residenti in aree montane particolarmente disagiate.

## **TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA SANITARIA ASL TO3 (€ 1900.000,00):**

Come è ormai prassi consolidata l' ASL TO3, rimborsa al Consorzio i costi degli interventi gestiti dal Consorzio stesso e definiti quali "Livelli Essenziali di Assistenza" nell'ambito dell'Accordo di programma a tal fine stipulato tra ASL TO3 e gli Enti Gestori ad essa afferenti. Nello specifico si tratta dei seguenti Servizi:

- anziani non autosufficienti: Servizio di Assistenza Domiciliare, telesoccorso, attivazione PAI (Piani Assistenziali Individuali) presso le residenze per anziani gestite dal Consorzio (Borgone e Salbertrand) ai fini di consentire la permanenza delle persone che diventano non autosufficienti, rimborsati al 50%;
- disabili in condizioni di gravità: Assistenza Domiciliare, Educativa Territoriale, CST, Interspazio, Ponte, Servizio Educativo Solid.ali, Gruppi Appartamento di Avigliana, rimborsati in percentuali che variano dal 50% al 70% a seconda della tipologia del Servizio e quindi della gravità dei beneficiari.

La quota di rimborso da parte dell'ASL per le attività a rilievo sanitario, per l'anno 2009, si è incrementata leggermente per le nuove gestioni dei servizi appaltati (domiciliare, educativa e residenze) che comportano un incremento sia delle attività, sia dei costi delle prestazioni.

A seguito dell'approvazione, da parte dell'ASL TO3 e dei 9 Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali ad essa afferenti, del nuovo "Regolamento per l'erogazione sperimentale di contributi economici a beneficio di persone adulte ed anziane non autosufficienti", che definisce nuove ed omogenee misure di sostegno alle famiglie quali l'affidamento intra ed extra familiare e l'assegno di cura, sono variate anche le modalità di erogazione. I contributi vengono, infatti, corrisposti ai beneficiari direttamente dall'ASL, la quale anticipa anche la quota di competenza del Consorzio, ribaltando la precedente prassi che prevedeva la corresponsione all'utente da parte del Consorzio ed il successivo rimborso dell'ASL.

Viene meno pertanto, nella quantificazione delle risorse, l'ammontare di tale rimborso, ma, per contro, decresce la relativa voce di spesa (Domiciliarità Anziani e Disabili -Assegni di cura e contributi per Affidamenti Anziani e Disabili)

## **TRASFERIMENTI DAI COMUNI (€ 2.172.781,55):**

La quota pro-capite per l'anno 2009 è stata portata ad **€ 23,40**(rispetto ad € 22,70 del 2008) di cui € 0,40 destinati alle spese in conto capitale e i restanti € 23,00 destinati a finanziare le spese correnti. Tale quota ricomprende già sia l'incremento annuale ISTAT previsto dalla Convenzione Consortile (3,1%) sia la quota di rimborso del mutuo acceso dal Comune di Sant'Antonino per la realizzazione della RAF, rimborso già approvato dall'Assemblea Consortile e che ammonta a circa Euro 0,40 pro capite.

Inoltre, a decorrere dal 2007, i Comuni versano al Consorzio € 0,40 pro capite, portati a **€ 0,41** per adeguamento ISTAT, a titolo di rimborso forfettario per la gestione delle funzioni ex IPIM che, come noto, prima erano esercitate dalla Provincia, cui i Comuni corrispondevano la quota di loro competenza.

## **2.2 – ANALISI DELLE RISORSE**

### **2.2.3 – Proventi Extratributari**

#### **DESCRIZIONE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

#### **PROVENTI PER RETTE OSPITI STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI A GESTIONE DIRETTA (€ 230.000,00):**

Si tratta del pagamento delle rette richieste a titolo di compartecipazione, sulla base dei redditi percepiti, agli anziani ospiti delle due strutture gestite direttamente dal Consorzio (Residenze Assistenziali di Borgone -15 posti - e Salbertrand - 12 posti). In applicazione del vigente regolamento, qualora l'ospite non sia in grado di corrispondere l'intera retta, la minor entrata economica grava direttamente sul bilancio del Consorzio. Tenuto conto che vengono prioritariamente inseriti gli anziani che vivono condizioni di maggior disagio, anche economico, ovviamente non si verifica il pareggio tra le spese che il Consorzio sostiene e le entrate che derivano dai proventi delle rette.

#### **INTERESSI SU GIACENZE DI CASSA:**

Si presume un'entrata, da parte dell'Istituto Bancario Tesoriere (Banca Intesa San Paolo) di € **10.000,00** a titolo di interessi sulla giacenza di cassa;

#### **CONCORSI DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO (€ 7.000,00):**

I dipendenti possono usufruire del servizio mensa ospedaliera di Susa e Avigliana, in convenzione con l'ASL, oppure dei ticket restaurant, negli esercizi convenzionati. Il dipendente compartecipa in misura di 1/3 al costo del pasto attraverso una trattenuta che l'ente effettua direttamente sulla busta paga. Si prevede di aumentare, nel corso dell'anno, il valore nominale del buono pasto (attualmente pari ad € 5,16 ed inalterato dal 1997) adeguando il relativo potere di acquisto.

#### **CONCORSI, RIMBORSI, RECUPERI DA ALTRI SOGGETTI (€ 20.000,00):**

Si tratta di proventi derivanti:

- dalla compartecipazione degli utenti al costo del Servizio di Assistenza domiciliare, in applicazione dell'apposito Regolamento
- dalla compartecipazione degli utenti adulti disabili, ai costi che il Consorzio sostiene per il pagamento della quota alberghiera delle rette di ricovero, derivante dai redditi di cui gli stessi sono titolari detratta una quota mensile per le spese personali;
- dalla compartecipazione degli esercenti la potestà parentale ai costi che il Consorzio sostiene per il ricovero di minori in strutture residenziali o per la collocazione in affidamento familiare (si verifica raramente, trattandosi di famiglie il più delle volte in gravi difficoltà, anche economiche);
- dalla compartecipazione da parte degli ospiti dei due Gruppi Appartamento;
- dalla compartecipazione da parte degli adulti, anche disabili, e degli anziani collocati in affidamento familiare presso terzi o che beneficiano di affidamenti di supporto che richiedono un impegno significativo;
- dalla restituzione, con eventuali interessi moratori, degli anticipi erogati sull'indennità di accompagnamento o sulla pensione di invalidità civile e di eventuali prestiti erogati in particolari condizioni di difficoltà previste dal Regolamento di Assistenza Economica.

**2.2 ANALISI DELLE RISORSE**  
**2.2.4 – Contributi e trasferimenti in c/capitale**

**DESCRIZIONE DELLE RISORSE IN CONTO CAPITALE**

Contributo di € **9.000,00** da parte del Tesoriere Banca Intesa San Paolo – Agenzia di Susa – come previsto dal rinnovo della convenzione per il periodo 2005-2010.

Contributo di € **20.000,00** da parte della Fondazione CRT di Torino per la realizzazione di un Centro ausili informatici della Valle di Susa.

**2.2 ANALISI DELLE RISORSE**  
**2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa**

Sulla base dell'andamento della disponibilità di cassa nel corso del precedente esercizio, che a causa della mancata puntualità dei versamenti da parte degli enti finanziatori ha creato qualche difficoltà nella puntuale gestione dei pagamenti, si è reso necessario prevedere a bilancio lo stanziamento per l'eventuale richiesta al proprio Tesoriere un'anticipazione di Tesoreria nel limite massimo dei 3/12 degli accertamenti di competenza dei primi tre titoli dell'entrata derivanti dal penultimo esercizio finanziario corrispondenti per l'esercizio 2009 ad € **1.895.083,74.=**

## **PROPOSTA PROGRAMMATICA DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE “VALLE DI SUSA”, PER IL QUINQUENNIO 2005/2009.**

Il Consorzio intende promuovere il benessere delle persone residenti nella Valle di Susa, la prevenzione o la riduzione delle condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, il miglioramento della qualità della vita, attraverso la realizzazione di un sistema locale integrato degli interventi e dei servizi sociali “a rete”, in piena sintonia con le finalità enunciate dalla L. 8/11/2000 n. 328 e dalla Legge regionale 8/1/2004 n. 1, nel rispetto e in coerenza con i seguenti principi ispiratori:

- rispetto della dignità della persona, della sua unicità ed individualità, del suo diritto alla riservatezza;
- riconoscimento e valorizzazione del diritto di scelta e di autodeterminazione da parte degli interessati;
- riconoscimento della centralità della persona quale protagonista del proprio percorso di vita, valorizzazione del ruolo della famiglia quale soggetto primario e ambito di riferimento unitario per gli interventi e i servizi sociali;
- tutela del minore e del suo diritto di crescere ed essere educato nella sua famiglia di origine (L. 149/01);
- valorizzazione e sviluppo della domiciliarità quale contesto privilegiato in cui si rafforza l'identità e il senso di appartenenza e nel quale si consolidano i legami affettivi e la vita di relazione;
- promozione di politiche a carattere universalistico, rivolte alla generalità della popolazione, senza vincoli di appartenenza, organizzate in modo da garantire a tutti i cittadini pari opportunità di fruizione; tali politiche devono mirare ad accompagnare gli individui e le famiglie lungo l'intero percorso della vita, in particolare a sostenere le fragilità, rispondendo ai bisogni che sorgono nel corso della vita quotidiana e nei diversi momenti dell'esistenza, sostenendo e promuovendo le capacità individuali e le reti familiari;
- sviluppo di comunità locali amichevoli e solidaristiche, ove le persone, le famiglie, le loro organizzazioni esercitino una cittadinanza attiva, promuovano iniziative di auto-mutuo-aiuto che vadano ad arricchire la rete dei servizi, contribuiscano a creare solidarietà sociale diffusa, partecipino alla costruzione di un patto sociale allargato che consenta all'intera comunità di sentirsi investita della responsabilità, seppur condivisa con le Istituzioni, di fornire sostegno e tutela ai propri componenti più deboli;
- promozione della “sussidiarietà orizzontale”, quale strumento di sostegno che valorizza i legami solidaristici e le risorse della società civile permettendo alle formazioni sociali di esprimere al meglio, con piena garanzia di libertà di iniziativa, le diverse e specifiche potenzialità;
- rimozione delle barriere informative, culturali o fisiche che possano ostacolare la fruizione dei servizi e degli interventi sociali, con particolare attenzione alle persone in condizioni di maggior fragilità;

- coordinamento ed integrazione dei servizi sociali con gli interventi sanitari, dell'istruzione, della giustizia minorile, nonché con le politiche attive della formazione, del lavoro, della casa, della sicurezza sociale, dei trasporti; particolare attenzione andrà posta alla creazione di maggiori connessioni tra le politiche sociali, che si trovano a rispondere a sempre crescenti bisogni di cura, le politiche del lavoro, che intendono sviluppare opportunità occupazionali e promuovere l'emersione dal lavoro nero e le politiche della formazione, che non possono prescindere dalle nuove necessità che il territorio esprime;
- valorizzazione del ruolo delle Istituzioni e delle forze sociali nella determinazione degli obiettivi e delle priorità, nella formulazione dei piani programmatici e nella verifica sull'efficacia e sull'efficienza dei Servizi resi;

Le azioni programmatiche dirette al raggiungimento dei suddetti obiettivi sono informate, nel rispetto delle caratteristiche e delle specificità della Valle di Susa, alle seguenti modalità operative:

1. attuazione, costante monitoraggio ed aggiornamento del Piano di Zona, quale strumento fondamentale e privilegiato di programmazione, in stretto raccordo con tutti gli attori, istituzionali e del privato sociale, che hanno contribuito alla sua elaborazione;
2. facilitazione della conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi offerti, delle modalità di accesso ai medesimi, delle risorse sociali disponibili nel territorio, attraverso la messa a punto di strumenti di informazione adeguati, quali l'aggiornamento periodico della Carta dei Servizi, la produzione di materiale informativo di tipo divulgativo, la collaborazione con i giornali locali, ma anche attraverso la messa in atto di misure di accompagnamento che compensino le situazioni di fragilità e valorizzino le capacità delle persone e delle loro reti sociali e familiari;
3. istituzione di una "porta unitaria di accesso" al sistema dei servizi, preferibilmente inteso come sistema dei servizi sociali e sanitari presenti nell'ambito del distretto/consorzio, finalizzata a garantire unitarietà di accesso e capacità di ascolto, a svolgere funzione di informazione, di orientamento, di filtro, di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse, a favorire trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi; rappresenta un livello informativo e di orientamento indispensabile per evitare che proprio i cittadini più fragili e meno informati vengano scoraggiati nella ricerca di aiuto dall'esistenza di barriere organizzative e burocratiche ed esauriscono le loro energie nel procedere, per tentativi ed errori, nella ricerca di risposte adeguate ai loro bisogni;
4. differenziazione degli interventi e dei servizi per garantire la pluralità e la diversificazione dell'offerta ed il diritto di scelta da parte degli interessati: l'entrata di nuovi attori sulla scena dei servizi, dal lato sia della domanda che dell'offerta (agenzie private, anche profit e lavoratori singoli si affiancano alle imprese sociali) rende necessario un ruolo di governo da parte dell'Ente pubblico, che regoli l'equità, l'affidabilità, la qualità di questo nuovo mercato e che si faccia garante della competenza di ciascuno; si tratta di esercitare una funzione di forte regia che orienti l'espansione e la complementarietà della varietà dei servizi, ma ne assicuri il coordinamento e le connessioni all'interno di un sistema integrato. Gli strumenti di governo di un sistema di qualità possono essere l'accreditamento, l'erogazione di titoli per l'acquisto di servizi, l'amministrazione delle tariffe, i metodi di verifica e di controllo, gli incentivi per le famiglie e le imprese che investono in qualità professionale, i servizi di garanzia, le misure di rinforzo, che si traducono in azioni di

sistema: programmare la varietà, coordinare l'offerta, esigere e controllare la qualità, dare trasparenza e visibilità alle diverse opportunità;

5. realizzazione di interventi (da attuarsi in via prioritaria presso il domicilio) a sostegno delle responsabilità familiari lungo tutto il ciclo della vita, anche attraverso la valorizzazione e la qualificazione delle forme di autorganizzazione, il riconoscimento delle capacità progettuali delle famiglie e delle loro competenze nel comporre il sistema di aiuti nel modo più rispondente ai loro bisogni, con l'obiettivo di sollevarle dal completo autoaddossamento dei carichi assistenziali, propri della solidarietà intrafamiliare ed intergenerazionale, affiancandole nelle responsabilità di cura;

6. messa in atto di risposte a carattere socio-sanitario unitarie rispetto al bisogno, attraverso l'adozione di programmi coordinati e la modulazione di interventi strettamente integrati, che non costringano il cittadino a scomporre tale bisogno in ciò che è di competenza della sanità e ciò che è di competenza dell'assistenza, per poi dover faticosamente ricomporre a proprie spese l'insieme delle possibili risposte;

7. valorizzazione del ruolo dell'istituzione scolastica quale osservatorio privilegiato dei bisogni della popolazione minorile e giovanile e della loro evoluzione, canale preferenziale di raccordo con la pluralità delle famiglie; creazione di forme sistematiche e permanenti di confronto e di collaborazione finalizzate all'individuazione precoce di situazioni di disagio, alla messa in atto di opportune e tempestive forme di sostegno, alla costruzione di progetti educativi integrati e condivisi;

8. valorizzazione del ruolo delle Amministrazioni comunali aderenti al Consorzio attraverso la loro partecipazione attiva al gruppo di lavoro socio-sanitario, avente l'obiettivo di:

- orientare la programmazione dell'Ente;
- verificare lo stato di attuazione dei programmi e formulare proposte migliorative;
- proporre interventi nel campo sociale coordinati tra le varie amministrazioni comunali ed integrati con quelli di competenza del Consorzio;
- approfondire in modo analitico gli atti che vengono successivamente sottoposti all'approvazione dell'Assemblea;
- favorire forme di gestione integrata e coordinata tra i servizi socio-assistenziali e quelli sanitari;

9. intensificazione dei rapporti tra il Consorzio, le Amministrazioni locali, i Servizi sanitari distrettuali, attraverso incontri periodici programmati per aree territoriali omogenee, che coinvolgano anche gli operatori di base, territorialmente interessati, compresi i medici di Medicina Generale ed i Pediatri di libera scelta, per la concertazione di interventi integrati, anche ai fini di un periodico monitoraggio ed aggiornamento del Piano di Zona e del Piano delle Attività Territoriali.

10. creazione di flussi informativi snelli e regolari, costantemente aggiornati che consentano la circolarità dei dati e delle informazioni in possesso dei diversi soggetti presenti sul territorio (Comuni, Comunità Montane, Servizi Sanitari, Scuole, ecc.), necessari sia ad una corretta e puntuale lettura dei bisogni, preliminare alla progettazione di adeguati interventi, sia alla costruzione di una visione chiara e corretta delle competenze, attività e prestazioni facenti capo a ciascun soggetto.

11. promozione di modalità più agevoli e regolari di reciproca collaborazione, tra Comuni e Consorzio, in merito agli interventi di Politica Sociale attuati a favore dei cittadini, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, evitando sovrapposizioni e conseguenti possibili disuguaglianze di trattamento;

12. potenziamento delle esperienze dei gruppi di Auto -Mutuo-Aiuto, rivelatisi efficaci nella trasformazione delle singole esperienze condivise in risorse per tutti e nel riconoscimento della persona come protagonista attiva nella soluzione dei problemi; tale potenziamento si potrà realizzare anche attraverso la riedizione di corsi di formazione di nuovi "helper" ed il potenziamento, attraverso l'attività di regia delle esperienze in atto, delle capacità, spontaneamente insite nei partecipanti, di dar vita a nuovi gruppi.

13. analisi, in collaborazione con i Comuni e le Comunità Montane, del fabbisogno abitativo, al fine di prevenire situazioni di pregiudizio connesse a carenze o inidoneità abitative di cui possano risentire in particolare i minori; conseguente individuazione di azioni a carattere sovracomunale, tendenti, da un lato, alla messa in atto di incentivi e misure di garanzia che possano favorire la locazione di alloggi attualmente sfitti, dall'altro a reperire risorse che consentano di far fronte, in modo non improvvisato, alle cosiddette "emergenze abitative";

14. sensibilizzazione ed eventuale "consulenza alla progettazione", nei confronti dei Comuni che intendano avvalersi, per la realizzazione di iniziative di carattere sociale, di volontari del Servizio Civile Volontario Nazionale.

15. messa in atto, in collaborazione con le Comunità Montane, di iniziative volte a promuovere l'organizzazione di un sistema di trasporti coordinati, integrati, omogenei nei criteri di fruizione, con particolare attenzione a quelli che assicurano l'accesso alle strutture socio-sanitarie da parte delle fasce più deboli della popolazione.

### **AMBITI PRIVILEGIATI DI INTERVENTO DEL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE**

**A) TUTELA E SOSTEGNO DEL MINORE E DELLA FAMIGLIA**, quale risorsa insostituibile per garantire uno sviluppo equilibrato della personalità e soggetto primario del sistema sociale.

SERVIZI ESISTENTI:

- **Servizio sociale professionale**, inteso come processo di aiuto volto a promuovere e valorizzare l'autonomia e le potenzialità della persona, riconosciuta protagonista del proprio percorso di vita.
- **Sportello Informativo [Inform@esse](mailto:Inform@esse)**.
- **Assistenza economica**, (nelle forme di sostegno temporaneo al reddito denominato "minimo alimentare", di contributi per l'accesso ai servizi o di carattere straordinario per il soddisfacimento di bisogni specifici, di prestiti, oppure di integrazioni al Minimo Vitale, per particolari tipologie di beneficiari).
- **Assistenza domiciliare** (a favore di famiglie con figli minori in base ad uno specifico progetto di sostegno e vigilanza).
- **Assistenza educativa territoriale** (a favore di minori le cui famiglie vivano una situazione di difficoltà relazionale, educativa ed organizzativa).

- **Interventi di vigilanza e sostegno dei genitori**, attuati all'interno di specifici progetti di tutela di minori che vivono situazioni di pregiudizio, prevalentemente su mandato delle Autorità Giudiziarie ed in sinergia ed integrazione con il Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva dell'ASL.
- **Consulenza, informazione, indagine psico-sociale, vigilanza e sostegno delle coppie e famiglie adottive** o aspiranti all'adozione, su specifica richiesta del Tribunale per i Minorenni.
- **Affidamenti familiari diurni e residenziali**, quali interventi di supporto alla famiglia d'origine del minore là dove si ravvisi una situazione, anche temporanea, di pregiudizio ad un armonico sviluppo della personalità del minore stesso.
- **Centro diurno semi residenziale**, quale ulteriore risorsa a tutela dei minori, che si pone come "Servizio di integrazione alla famiglia" in quelle situazioni, anche temporanee, di pregiudizio tale da richiedere una permanenza diurna del minore al di fuori del nucleo familiare;
- **Inserimenti a carattere residenziale**, in presidi collocati fuori zona, organizzati sul modello della Comunità alloggio; l'allontanamento del minore e la sua collocazione in struttura residenziale è disposto, nella quasi totalità dei casi, dall'autorità giudiziaria.
- **P.E.G.A.S.O.** - Servizio di sostegno al ruolo genitoriale in presenza di situazioni di separazione e divorzio (Mediazione familiare; Spazio d'incontro; Gruppi A.M.A.; Terapia familiare).
- **Servizio di Mediazione Culturale** e di Informazione (consulenza, informazione ai cittadini italiani e stranieri - regolari e non - e collaborazione con gli operatori dei servizi pubblici e privati del territorio nella gestione di situazioni in carico e nella corretta comprensione dei modelli culturali di riferimento).

#### AZIONI E INTERVENTI CHE SI INTENDONO ATTIVARE:

- **Potenziamento dell'attività dello sportello [Inform@esse](#)** di Condove, sia come implementazione della funzione informativa sia come valorizzazione della funzione di raccordo tendente a favorire l'integrazione fra i servizi sociali e sanitari e le altre risorse di "rete" esistenti sul territorio; tale potenziamento deve intendersi propedeutico alla creazione della "porta unitaria" di accesso" e alla costruzione di flussi informativi stabili.
- Individuazione e promozione di **iniziative**, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, volte a **prevenire** e/o individuare precocemente **situazioni di disagio** ed a definire opportuni percorsi di "formazione individualizzata".
- Promozione di iniziative di confronto e di **collaborazione sistematiche e permanenti con le Istituzioni scolastiche**, al fine di creare sinergie, ottimizzare le risorse evitando duplicazioni o vuoti di intervento, scambiare informazioni e approfondire la reciproca conoscenza, anche attraverso momenti periodici di incontro che vedano coinvolti, per aree geografiche omogenee, le Scuole stesse, il Consorzio, i Servizi per l'Età Evolutiva dell'A.S.L. e i Comuni di riferimento;
- **Consolidamento della progettualità**, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, volta a favorire la positiva integrazione socio-culturale degli alunni stranieri.
- **Consolidamento di una progettualità volta alla prevenzione del disagio** giovanile, in collaborazione con tutte le agenzie educative presenti e con gli Enti coinvolti, ed in via privilegiata con le istituzioni scolastiche.

- Promozione, di concerto con l'ASL e con gli altri Enti Territoriali, di spazi e momenti di incontro per famiglie e genitori, per offrire loro occasioni di ascolto, di confronto e di condivisione e per assicurare, anche attraverso l'apporto di specialisti, **momenti formativi al ruolo genitoriale** e ad una **maternità e paternità consapevoli e responsabili**, per promuovere il benessere nelle relazioni familiari e per prevenire o intercettare precocemente i segnali di disagio.
- Intensificazione delle iniziative di **sensibilizzazione** volte a suscitare disponibilità al sostegno delle famiglie in difficoltà e **all'accoglienza dei minori** (affidamento familiare diurno e residenziale).
- **Sviluppo del servizio di sostegno alla genitorialità P.E.G.A.S.O.**, estendendone eventualmente la competenza territoriale ad un livello sovraconsortile.
- **Potenziamento dei servizi di affiancamento e sostegno ai nuclei familiari di minori**, anche attraverso:
  - a) la promozione allo sviluppo di servizi ed interventi socio-educativi e di animazione per l'infanzia e l'adolescenza (art.45 L.R. 1/2004) da parte degli Enti Locali (centri di aggregazione, ludoteche, centri estivi ec..) che, in integrazione agli interventi più professionalizzati forniti dal personale educativo del Consorzio, vadano ad ampliare e differenziare le possibilità di offerta;
  - b) l'individuazione di nuove strategie di intervento sociale maggiormente orientate, rispetto all'attuale, non solo all'individuazione ma anche alla promozione di risorse alternative da mettere in campo, presenti all'interno della comunità a fianco di quelle istituzionali, per fornire adeguate risposte ai bisogni della popolazione minorile.
- **Potenziamento e differenziazione dei servizi di sostituzione temporanea del nucleo familiare** in difficoltà, attraverso la possibilità di utilizzo sul territorio di un ventaglio di opportunità che saranno rappresentate da:
  - a) Comunità per minori e per madre-bambino che prenderà avvio, a cura della Coop Santa Cristina, entro l'anno 2005, collocata nel Comune di Avigliana;
  - b) Casa di Accoglienza Beato Rosaz di Susa per donne sole o donne con figli, con situazioni meno compromesse di quelle di cui alla tipologia precedente;
  - c) Famiglie - comunità.
- Iniziative promozionali per l'attivazione di **progetti sperimentali socio-educativi** a favore della prima infanzia (nidi di tipo familiare);
- **Attività di sensibilizzazione sui temi dell'accoglienza e della tolleranza**, date le caratteristiche di multietnicità che ha assunto la Valle di Susa.

## B) TUTELA DELLE PERSONE DISABILI

### SERVIZI ESISTENTI

- **Servizio sociale professionale.**
- **Sportello Informativo [Inform@esse](mailto:Inform@esse).**
- **Assistenza economica**, soprattutto nella forma di Assegni di servizio.
- **Assistenza domiciliare.**

- **Assistenza Socio-educativa.**
- **Servizio Educativo Disabilità** : è il risultato dell'unificazione dei due servizi Servizio Mediazione Inserimenti Lavorativi e Socializzanti: - Centro Territoriale per l'Autonomia, con competenze relative a :
  - a) osservazioni educative, con valenza diagnostica basate sul bilancio di competenze e con valenza propedeutica ai percorsi di integrazione sociale;
  - b) interventi di mediazione al lavoro, in collaborazione con il Centro per l'Impiego, attraverso lo strumento del 'tutoraggio' nei rapporti con l'ambiente di lavoro e nell'apprendimento ed espletamento delle mansioni lavorative;
  - c) percorsi di socializzazione e collegamento con le risorse sportive, culturali, aggregative del territorio.
- **Centri Diurni:** offrono inserimenti articolati per fasce di età e per obiettivi di progetto: **Centro Socio-Terapeutico di Sant'Antonino; Centro pomeridiano Interspazio di Sant'Ambrogio; Progetto Ponte di Condove.**
- **Gruppi Appartamento di Avigliana:** propongono la sperimentazione di vita parzialmente autonoma, con stili di gestione e relazione simili alla vita familiare;
- **Affidamenti familiari e affidi di supporto.**
- **Telesoccorso e Teleassistenza.**
- **Trasporto per l'accesso ai centri diurni.**
- **Commissioni tecniche** miste dell'Asl e del Consorzio: Unità di Valutazione Attività e Partecipazione; Unità Multidisciplinare per l'inserimento scolastico; Commissione Legge 104/92.
- **Progetto Gabbianella.**
- **Progetto Durante Noi per il Dopo di Noi.**
- **Progetto Vita Indipendente.**
- **Inserimenti in Presidi Residenziali collocati fuori zona.**

#### AZIONI E INTERVENTI CHE SI INTENDONO ATTIVARE

L'integrazione tra aspetti sociali ed aspetti sanitari, punto di forza del sistema della sicurezza sociale, è elemento che caratterizza in modo significativo ed irrinunciabile le strategie di intervento sulla disabilità. Le azioni che vengono di seguito descritte saranno frutto di coordinamento e di stretta integrazione con l'ASL 5.

- **Potenziamento dell'attività dello Sportello [Inform@esse](mailto:Inform@esse)** di Condove, sia come implementazione della funzione informativa sia come punto di raccordo che tende a favorire l'integrazione tra i servizi sociali e sanitari e le altre risorse esistenti sul territorio che possono essere messe in "rete"; tale potenziamento deve intendersi propedeutico alla creazione della "porta unitaria di accesso" e alla costruzione di flussi informativi stabili. Lo Sportello, inoltre, fornisce alla persona disabile, alla sua famiglia e agli operatori dei servizi, le informazioni utili per accedere alle agevolazioni e prestazioni previste dalla normativa, comprese le consulenze sugli ausili.
- **Creazione di flussi informativi** snelli e costantemente aggiornati relativamente ai principali dati ed informazioni in possesso di diversi soggetti presenti sul territorio (Comuni, Comunità Montane, Servizi Sanitari, ecc.), con particolare attenzione a:
  - a) dati relativi a persone con disabilità post-traumatica.
  - b) dati relativi ai neonati con rilevanti patologie malformative, in collaborazione con i pediatri di libera scelta ed i reparti di neonatologia degli ospedali di riferimento.

- **Rafforzamento del Servizio Socio-educativo Disabilità** a gestione diretta, con omogeneizzazione delle modalità di lavoro e gestione unitaria delle richieste di intervento, con la finalità di ridurre i tempi di attesa ed equilibrare i carichi di lavoro.
- Definizione di nuove modalità organizzative **dell'Unità Valutazione Attività e Partecipazione**, in applicazione dell'Accordo di Programma per l'Applicazione dei L.E.A, anche prevedendo la creazione di un nuovo organismo tecnico-gestionale, denominato Nucleo Interdisciplinare per la Disabilità, i cui compiti sono:
  - a) collaborare alla predisposizione del progetto individuale;
  - b) realizzare l'intervento a livello territoriale, avvalendosi della rete dei servizi;
  - c) aggiornare a monitorare le eventuali liste di attesa.
  - d) verificare l'efficacia degli interventi messi in atto
- Attuazione dell'**Accordo di Programma**, stipulato tra Scuole, Provincia di Torino, Comuni, Comunità Montane, ASL, Consorzio, per garantire e agevolare **l'integrazione** nell'intero **percorso scolastico**, in particolare :
  - a) assumendo, in collaborazione con le Comunità Montane, il coordinamento delle iniziative volte a garantire il trasporto scolastico degli studenti frequentanti le scuole superiori, anche proponendo modalità omogenee di utilizzo e compartecipazione
  - b) collaborando all'attivazione di un servizio stabile che garantisca percorsi di orientamento scolastico, tenendo conto del "Progetto di vita" elaborato in stretta collaborazione con le famiglie e realizzando processi di continuità didattica nel rispetto delle potenzialità della persona.
- Attuazione della Convenzione con la Provincia di Torino relativamente all'**inserimento lavorativo di persone disabili** iscritte al Centro per l'Impiego, potenziando lo strumento del **Gruppo di supporto al Comitato Tecnico Provinciale**.
- **Valorizzazione del ruolo della famiglia**, attraverso interventi a supporto della "domiciliarità", sostegno psicologico, counselling e promozione delle forme di auto-mutuo-aiuto.
- Promozione di forme di **accoglienza diurne o residenziali** presso nuclei familiari e famiglie-comunità, con funzione sostitutiva della famiglia di origine.
- Potenziamento degli interventi a sostegno della "**domiciliarità**", attraverso **assegni di servizio**, finalizzati a sostenere il costo di servizi privati regolarizzati di aiuto alla persona, nell'ottica di valorizzare l'autodeterminazione familiare nel definire il sistema delle cure e la vita indipendente .
- Sviluppo delle opportunità di **accoglienza residenziale temporanea**, da parte di strutture e servizi del territorio (gruppi appartamento), con la finalità di realizzare servizi di tregua e di sollievo che consentano ai familiari conviventi alleggerimento del carico assistenziale ed emotivo, oppure con lo scopo di far sperimentare situazioni di progressiva autonomia e distacco dall'ambiente familiare.
- Creazione di '**alloggi satellite**' rivolti ad adulti disabili, già inseriti in progetti lavorativi, in grado di sperimentare significativi percorsi di autonomia, in una condizione abitativa con bassi livelli di monitoraggio e assistenza;

- Implementazione del progetto di **Centro Addestramento Disabili**, inteso come ampliamento dell'offerta socio-riabilitativa, ad integrazione del Centro Socio-Terapeutico.
- **Ampliamento dell'offerta educativa del Servizio Interspazio e del Progetto Ponte**, con estensione della fascia di età, differenziazione delle proposte e diversificazione degli orari delle attività.
- Realizzazione della **struttura per disabili, (Residenza Assistenziale Flessibile)** nel Comune di Sant'Antonino, come ampliamento delle offerte diurne e residenziali per persone con disabilità grave, in stretto collegamento con l'attiguo Centro Socio-Terapeutico. La struttura potrà accogliere anche persone attualmente collocate in presidi fuori zona.
- Promozione di **iniziative sui diritti di cittadinanza**, quali:
  - a) la riedizione della 'Biennale della Solidarietà', manifestazione di piazza che coinvolge associazioni, volontari, istituzioni;
  - b) manifestazioni collegate all'evento olimpico ed alle Paralimpiadi.

## C) TUTELA DELLE PERSONE ANZIANE

### SERVIZI ESISTENTI:

- **Servizio sociale professionale;**
- **Sportello informativo Inform@esse;**
- **Assistenza economica**, a sostegno del reddito;
- **Prestiti** su prestazioni previdenziali (indennità di accompagnamento);
- **Assistenza domiciliare;**
- **Telesoccorso e Teleassistenza**, consistente nella pronta risposta ad impellenti necessità dell'utente attraverso l'attivazione tempestiva del primo soccorso, oltre che in un'attività relazionale che si sviluppa attraverso periodiche telefonate che aiutano ad instaurare un rapporto fiduciario;
- **Unità Valutativa Geriatrica**, intendendo una Commissione composta da operatori sanitari e socio assistenziali cui compete valutare le situazioni di soggetti ultrasessantacinquenni, definirne le condizioni di parziale o totale non autosufficienza, allo scopo di promuovere la messa in atto dei seguenti tipi di intervento:
  - a) interventi di **assistenza domiciliare;**
  - b) **assegni di servizio**, sostitutivi o integrativi di altri interventi, alternativi al ricovero, purché rispondenti a spese documentate e con il rispetto degli obblighi previdenziali;
  - c) interventi di **affidamento familiare** in convivenza (intra o etero familiare), di supporto o di buon vicinato.
  - d) **inserimenti in Centri Diurni;**
  - e) **inserimenti in presidi residenziali** convenzionati o in R.S.A. pubbliche;
- **Residenze Assistenziali di Salbertrand** (ora Novalesa) e **Borgone Susa**, destinate ad accogliere anziani con un buon grado di autosufficienza, che per problemi contingenti non possono rimanere al loro domicilio, ai quali vengono garantite prestazioni di tipo alberghiero, assistenziale e ricreativo, tendenti a recuperare e a migliorare la loro autonomia.

## AZIONI E INTERVENTI CHE SI INTENDONO ATTIVARE:

L'integrazione tra aspetti sociali ed aspetti sanitari, punto di forza del sistema della sicurezza sociale, è elemento che caratterizza in modo significativo ed irrinunciabile le strategie di intervento a favore delle persone anziane non-autosufficienti. Le azioni che vengono di seguito descritte saranno frutto di coordinamento e di stretta integrazione con l'ASL 5.

- **Potenziamento dell'attività dello Sportello Inform@esse** di Condove, sia come implementazione della funzione informativa sia come valorizzazione della funzione di ricordo tendente a favorire l'integrazione tra i servizi sociali e sanitari e le altre risorse "di rete" esistenti sul territorio; tale potenziamento deve intendersi propedeutico alla creazione della "porta unitaria di accesso" e alla costruzione di flussi informativi stabili;
- **Diffusione più capillare delle informazioni** sui servizi, sulle risorse esistenti e sulle modalità di loro fruizione, attraverso l'elaborazione e la divulgazione di un opuscolo di facile consultazione distribuito in modo mirato ai cittadini, con particolare attenzione agli anziani soli, in collaborazione con Enti e professionisti vari (Comuni, Medici di Base, Farmacisti, Associazioni sindacali ecc.);
- Sviluppo dell'attività di sensibilizzazione e di promozione degli **affidamenti familiari di supporto e/o di buon vicinato**;
- Predisposizione di linee guida per il riconoscimento, la valorizzazione e la regolamentazione degli **affidamenti intrafamiliari**, a beneficio dei familiari che rinunciano in tutto o in parte ad un'occupazione lavorativa per prendersi cura del congiunto anziano non autosufficiente;
- Promozione di **progetti tempestivi e consequenziali di cure domiciliari**, in collaborazione con gli operatori del Distretto Sanitario e dei Presidi Ospedalieri, in particolare per quanto riguarda le dimissioni protette, al fine di assicurare percorsi di continuità assistenziale tra il momento delle dimissioni e la successiva presa in carico da parte dei servizi territoriali;
- **Potenziamento dei servizi di aiuto alla persona** e di affiancamento e **sostegno ai nuclei familiari** che assistono anziani non autosufficienti, attraverso:
  - a) la differenziazione delle professionalità e delle competenze nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare, con una maggiore valorizzazione, da un lato, dell'Operatore Socio Sanitario nei progetti d'intervento che comportano maggiori complessità e richiedono competenze più elevate e l'impiego, dall'altro, di personale meno specializzato, quali gli assistenti familiari, nei progetti di supporto meno complessi o dove sia presente una rete familiare;
  - b) la messa a punto, in collaborazione con la Comunità Montana Bassa Valle Susa, di un progetto di territorio che consenta di:
    1. valorizzare il ruolo di regia e di governo, da parte degli Enti sovracomunali, della pluralità di offerte assistenziali che il territorio esprime e tra le quali il cittadino può esercitare il proprio diritto di scelta, anche mediante l'utilizzo di voucher di servizio;
    2. facilitare l'incontro domanda/offerta tra le esigenze di accudimento proprie degli anziani non-autosufficienti e la disponibilità a fornire assistenza che offre una fascia della popolazione (prevalentemente femminile);

3. configurare un insieme di servizi di garanzia che vadano a beneficio sia delle famiglie che utilizzano i voucher (supervisione dell'operatore, sostituzioni, emergenze, ecc.) sia dei lavoratori che si rendono disponibili (rapporti di lavoro regolarizzati, riconoscimento delle competenze attraverso l'albo degli assistenti familiari, accreditamento delle agenzie private di servizi alla persona ecc.);
    - c) l'adeguamento, in collaborazione con il Distretto Sanitario, degli assegni di servizio finalizzati a sostenere il costo di servizi privati regolarizzati di assistenza alla persona, allo scopo di renderli uno strumento realmente alternativo ai livelli di cura offerti dalle strutture residenziali e quindi un efficace sostegno ai progetti di domiciliarità;
- **Sviluppo**, in collaborazione con il Distretto Sanitario e i Responsabili delle strutture residenziali esistenti sul territorio:
    - a) di **progetti di accoglienza diurna** a favore di anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti (che includano l'organizzazione del trasporto), a sostegno di famigliari che incontrano difficoltà nel conciliare tempi di lavoro e tempi di cura del congiunto;
    - b) di **progetti tendenti a sostenere la domiciliarità** attraverso la messa a disposizione del territorio, da parte delle strutture residenziali, di risorse proprie, quali consegna pasti a domicilio, lavanderia, piccola manutenzione ecc.;
  - Attivazione di sinergie volte sia a **migliorare la qualità di vita**, soprattutto quella relazionale, **delle persone ricoverate** in modo definitivo nelle strutture residenziali, con particolare attenzione agli anziani completamente soli, sia a facilitare, con un'adeguata rete di supporti, il rientro al proprio domicilio di coloro che ne esprimono il desiderio;
  - Promozione di iniziative, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, per il **"recupero dei saperi"** e la valorizzazione delle competenze e del ruolo delle persone anziane come memoria, come saggezza, come capacità di ridefinire le priorità dei valori all'interno della società;
  - Sensibilizzazione nei confronti dell'ASL per l'organizzazione, sul territorio della Valle, di un servizio di **riabilitazione domiciliare** attivabile in tempi brevi, allo scopo sia di evitare/ritardare il decadimento fisico di persone anziane con postumi di fratture o ischemie cerebrali, sia di non aggravare il processo di decadimento cognitivo che può conseguire all'allontanamento dal normale contesto di vita per un ricovero in strutture di riabilitazione.

## D) TUTELA DELLE PERSONE ADULTE IN DIFFICOLTA'

### SERVIZI ESISTENTI:

- **Servizio sociale professionale;**
- **Sportello Informativo [Inform@esse](mailto:Inform@esse);**
- **Assistenza economica**, (nelle forme di sostegno temporaneo al reddito denominato "minimo alimentare", di contributi per l'accesso ai servizi o di carattere straordinario per il soddisfacimento di bisogni specifici, di prestiti, oppure di integrazioni al Minimo Vitale, per particolari tipologie di beneficiari);

- **Assistenza domiciliare;**
- **Affidamento assistenziale** di adulti “fragili” o di minori che, al compimento della maggiore età, non abbiano ancora raggiunto una completa autonomia personale;
- Interventi di **sostegno all’inserimento lavorativo** di adulti in condizione di particolare svantaggio sociale;
- **Servizio di Mediazione Culturale** e di Informazione (consulenza, informazione ai cittadini italiani e stranieri - regolari e non – e collaborazione con gli operatori dei servizi pubblici e privati del territorio nella gestione di situazioni in carico e nella corretta comprensione dei modelli culturali di riferimento).

#### AZIONI E INTERVENTI CHE SI INTENDONO ATTIVARE:

- **Potenziamento dell’attività dello sportello [Inform@esse](#)** di Condove, sia come implementazione della funzione informativa sia come valorizzazione della funzione di raccordo e di integrazione fra i servizi sociali e sanitari e le altre risorse “di rete” esistenti sul territorio; tale potenziamento deve intendersi propedeutico alla creazione della “porta unitaria di accesso” e alla costruzione di flussi informativi stabili;
- **Diffusione** più capillare delle **informazioni sui servizi**, sulle iniziative, sulle risorse esistenti e sulle modalità di loro utilizzo, attraverso l’elaborazione di un opuscolo di facile consultazione - tradotto in più lingue - da divulgarsi in modo mirato ai cittadini, in collaborazione con Enti ed organismi vari (Comuni, Centro per l’impiego, Agenzie formative, Associazioni sindacali, Medici di Medicina Generale, Ospedali ecc.);
- Divulgazione di **informazioni** aggiornate, e di una guida al loro accesso, in merito a tutte le **misure di sostegno alle fasce deboli** previste dalle normative nazionali, regionali e dai regolamenti locali (sussidi, contributi per l’affitto, esenzioni tickets sanitari, bandi agevolati per accesso edilizia popolare, cantieri di lavoro ecc.);
- Sensibilizzazione dell’ASL all’**attivazione di modalità definite** ed efficaci di presa in carico **del disagio psicologico degli adulti**, in particolare delle patologie psichiatriche “lievi” (disturbi d’ansia, nevrosi, depressioni), al fine di evitarne la cronicizzazione, l’aggravamento e gli esiti disabilitanti;
- Promozione dello **sviluppo di attività risocializzanti** a favore di “adulti marginali” o di persone seguite dal Servizio di Salute Mentale o dal SERT, attraverso il loro inserimento in Associazioni ricreative, sportive e del tempo libero, con il coinvolgimento del Volontariato in azioni di affiancamento ed integrazione dei familiari e degli operatori
- Valorizzazione delle potenzialità di solidarietà sociale delle persone e dei nuclei familiari, attraverso l’**estensione del servizio di Buon Vicinato** anche a favore di persone svantaggiate, che spesso vivono situazioni di multiproblematicità (adulti “fragili” e soli, alcolisti, dimessi da comunità terapeutiche, ex-detenuti, persone a rischio di emarginazione), in attività di supplenza delle loro rete familiare e di sostegno leggero;
- Intensificazione e qualificazione, nell’ambito delle **Politiche Attive del Lavoro**, della collaborazione con le Comunità Montane e con il Centro per l’Impiego al fine di:
  - a) attivare un adeguato servizio informativo sulle opportunità lavorative, anche per via telematica;

b) favorire l'instaurarsi di un rapporto di fiducia fra pubblici servizi ed imprese locali per interpretare correttamente i loro fabbisogni professionali, per orientare in tal senso le proposte e i progetti formativi delle Agenzie e delle Istituzioni Scolastiche, al fine di agevolare l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro, che si conferma asse strategico e bisogno emergente del territorio;

c) rafforzare e dare continuità alle modalità di lavoro integrato, "in rete", fra il Centro per l'Impiego, soggetto istituzionalmente deputato alle politiche del lavoro, e gli Enti pubblici locali, i servizi sociali e sanitari per la realizzazione di azioni preventive e curative della disoccupazione di lunga durata e di ricollocazione lavorativa a favore di soggetti deboli e a rischio di esclusione sociale e per valorizzare la risorsa lavorativa femminile;

d) realizzare misure di solidarietà per lavoratori, rivolte agli espulsi dal ciclo produttivo ed ai "precari", che risultano ad alto rischio di disoccupazione;

e) promuovere la diffusione, anche a favore di persone adulte che vivono gravi condizioni di emarginazione sociale o di persone seguite dal SSM e dal SERT, delle "buone prassi" di mediazione e di accompagnamento al lavoro, efficacemente sperimentate dagli operatori del Servizio SMILES, attraverso il diretto contatto con le Aziende private operanti sul territorio, informandole delle opportunità legislative e sensibilizzandole all'inserimento di soggetti deboli e l'intervento di tutoraggio della persona inserita;

f) promuovere, nell'esternalizzazione di alcuni servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni, la scelta preferenziale di coinvolgimento delle Cooperative Sociali di tipo B, al fine di favorire l'inclusione di lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate;

- Sostegno alla promozione di iniziative pubbliche, del privato sociale e dell'associazionismo, tese a favorire l'incontro, la conoscenza e l'instaurazione di **relazioni positive fra cittadini italiani e stranieri**, anche attraverso il sostegno alla nascita, sul territorio della Valle di Susa, di un **Centro interculturale**, per favorire l'integrazione nel rispetto delle reciproche identità, culture, esperienze e radici;
- Sostegno all'**avvio di una struttura di accoglienza** a favore di adulti che vivono condizioni di grave emarginazione, finalizzata, ove possibile, al loro reinserimento sociale, con la collaborazione dell'ASL nei casi di persone che presentano anche disturbi di tipo psichiatrico o di dipendenza dall'alcol o da sostanze stupefacenti, come passaggio intermedio dalla comunità terapeutica all'autonomia.

### **SEZIONE 3**

### **PROGRAMMI E PROGETTI**